IL POPOLO ROMANO

ANNO XXIX — Numero 71. — Centesimi 5 in tutto il Regno — Mercoledì, 13 Marzo 1901

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Sintomi e indizi

La votazione avvenuta ieri per coprire gli otto posti già occupati nella Giunta del bilancio da alcuni membri del nuovo Ministero ha dimostrato, se l'aritmetica non è un'opinione, che l'on. Zanardelli è riuscito a comporre un gabinetto che non ha la maggioranza alla Camera.

E' vero che qualche organo, mettendo le mani innanzi per non cascar di dietro, aveva consigliato il Ministero a disinteressarsi nella votazione, benchè si trattasse della più importante Commissione parlamentare, ma l'on. Giolitti, il quale capiva benissimo che l'astensione equivaleva ad una dichiarazione di assoluta impotenza, mise in moto tutti i fili del telegrafo, tantochè alcuni deputati ricevettero da Roma e dai prefetti perfino tre dispacci in un sol giorno.

E difatti tutte le forze ministeriali si trovarono schierate in linea con una lista unica di fronte a quelle dell'Opposizione, la quale nonostante qualche defezione facilmente prevista, riuscì a far trionfare i propri candidati con una maggioranza in media di 30 voti.

Senza voler esagerare, come è nostro temperamento, non si può a meno di riconoscere l'importanza di questi risultati, che è indizio positivo della situazione parlamentare: indizio che rivela chiaramente come manchi al ministero la forza necessaria per muovere un *omnibus* pesante, come quello dei provvedimenti finanziari e tributari.

Poichè se questi provvedimenti avessero realmente prodotto nell'assemblea elettiva e nel paese un'impressione favorevole, difficilmente l'Opposizione avrebbe trionfato nella nomina dei commissari della Giunta generale del bilancio.

Noi siamo lieti della vittoria riportata dall'opposizione, sia perchè essa rivela fin dal primo momento una cementazione fra gli elementi del partito conservatore-liberale, quale non si era riuscire ad ottenere in passato, cementazione che, dopo il risultato di ieri, diventerà più salda ed estesa, giacchè non pochi sono gli incerti che attendevano di vedere l'esito di questa votazione per decidersi a prendere, o meglio a riprendere, il loro posto.

Non per questo l'Opposizione deve mutare la sua linea di condotta: anzi, essa, come dicemmo fin dai primi giorni, deve dar prova di molta temperanza, procedere con grande prudenza e attendere che si presenti una questione e il momento opportuno per impegnare una battaglia decisiva.

Politica e Diplomazia

Parigi, 11, ore 19. — Il *Journal des Debats* continua le divagazioni intorno alla politica estera dell'Italia, ragionando sottilmente sopra le parole di Zanardelli, di Prinetti, di Bülow e dei giornali austriaci per dedurne che l'indirizzo futuro è per lo meno incerto.

Conclude col riconoscere che l'opinione politica in Francia si disinteressa della Triplice alleanza.

Parigi, 11, ore 16.50. — Si annunzia che i padrini di Déroulède e di Buffet partiranno stasera per l'Italia.

— La colonia italiana di Tolone si è riunita per concordare un manifesto nelle lingue italiana e francese per le prossime feste in occasione dell'arrivo della squadra italiana.

Monaco di Baviera, 12 — L'Imperatore Francesco Giuseppe è giunto stamane alle 6,37, ricevuto alla stazione dal Reggente Luitpoldo e dal Principe e dalla Principessa Leopoldo. S. M. fu vivamente acclamata dalla folla.

(S) **Berlino**, 12 — Il bollettino di stamane sulla salute dell'Imperatore dice che la guarigione della ferita procede regolarmente. La gonfiezza continua a diminuire.

(S) **Washington**, 12 — L'Inghilterra respinge completamente gli emendamenti introdotti dal Senato al trattato anglo-americano, circa il Canale di Nicaragua, ma non fa alcuna controproposta.

(S) **Madrid**, 12 — Notizie dal Portogallo recano che vi sono state a Guimaraes parecchie dimostrazioni contro i Gesuiti.

Parigi, 12, ore 14,40. — L'*Autorité* dice che il Papa, indignato per la legge delle Congregazioni, manderà un Legato speciale al presidente della Repubblica Loubet per protestare.

La squadra italiana a Tolone.

(S) **Tolone**, 12. — La colonia italiana si è riunita nel palazzo Municipale ed ha deciso per festeggiare la visita della squadra italiana a Tolone, di pubblicare un manifesto redatto nelle due lingue italiana e francese, che esprima auguri pel riavvicinamento dei popoli vicini, legati da comuni interessi.

La colonia inoltre ha deciso di offrire un grandioso rinfresco alla delegazione delle squadre italiana e francese e di presentare un dono al Duca di Genova.

Cose di Spagna.

(S) **Madrid**, 12. — Nelle elezioni pei Consigli generali della provincia sono stati eletti 232 liberali e 191 conservatori.

In seguito ad una sommossa avvenuta stanotte a Manlleu vi sono 14 feriti, per la maggior parte gendarmi.

(S) **Madrid**, 12. — Un grave conflitto avvenne ieri a Ripoll, provincia di Gerona, fra gruppi di disoccupati, che reclamavano pane e lavoro, e la gendarmeria.

Vi furono un dimostrante ucciso e tre feriti.

Parlamenti Esteri

Gran Brettagna.

(S) **Londra** 12. — *Camera dei Comuni.* — Il Ministro per le Indie, lord Hamilton, rispondendo ad analoga interrogazione, dichiara che gli inglesi non presero parte al saccheggio nè di Pechino, nè di Tientsin come fece una parte delle truppe alleate.

Il Cancelliere dello Scacchiere, Sir H. Hicks Beach, propone la nomina di una Commissione incaricata di studiare la questione della lista civile per il Re.

John Redmond vi si oppone in segno di protesta contro il giuramento relativo alla religione cattolica fatto dal Re in occasione della sua assunzione al trono.

Il Primo Lord della Tesoreria, Balfour, dice che sta studiando la proposta della nomina di una Commissione per esaminare la questione del giuramento.

John Redmond si dichiara soddisfatto.

La Camera elegge la Commissione incaricata di studiare la questione della lista civile.

Douglas chiede una inchiesta circa il caso del generale Colville che fu privato a Gibilterra del suo comando, in seguito ai fatti di Sannasport e di Lindley.

Il Ministro della guerra, Brodrick, ed il maresciallo Lord Roberts criticano severamente il generale Colville e approvano la punizione inflittagli.

Inghilterra e Transvaal.

(S) **Lourenço Marques**, 12 — La ferrovia fra Lourenço Masques e Pretoria è libera dai boeri.

(S) **Parigi**, 12 — I Delegati dei Comitati per l'indipendenza dei boeri, riunitisi a Parigi, hanno deciso di formare un'Unione federativa internazionale dei Comitati esistenti in Europa ed in America.

Londra, 12. — Un dispaccio ufficiale da Pretoria annunzia che le pioggie continue ostacolano i movimenti delle inglesi.

Il comandante boero Dewet si trova ora al Nord di Brandfort. Parecchie colonne inglesi inseguono due piccole bande di boeri nelle montagne della Colonia del Capo.

In Cina.

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Londra, 12, ore 14,40. — Il *Morning Post* ha da Pechino che la Russia notificò alla Cina che se il trattato per la Manciuria non sarà ratificato in breve tempo, lo ritirerà per imporlo a più gravi condizioni.

Elezioni politiche.

Collegio di Noto. — E' stato proclamato eletto Carlo Di Rudinì.

Il Collegio elettorale di Arezzo è convocato pel giorno 31 marzo 1901, affinchè proceda alla votazione di ballottaggio fra i candidati Giovanni Severi e Lando Landucci.

Il nostro commercio coll'estero nel 1900

VI.

Prodotti fabbricati.

Importazione.

Questo gruppo che comprende macchine e manifatture, è stato in aumento nello scorso anno tanto all'entrata che all'uscita.

Alla importazione segna 56,274,720 lire più del 1899 essendo passata da 315,733,635 a 372,008,355.

In prima linea vengono le macchine la cui importazione è segnata dalle seguenti cifre:

	Quintali	Lire
1899	395,787	54,559,104
1900	545,640	77,545,298
Differenza	+ 149,853	+ 22,986,194

Ma a rendersi conto della importanza e del significato di questo aumento nei rapporti delle nostre industrie e come indice del loro progresso occorre esaminarlo nei suoi particolari.

A ciò fare, compiliamo nel quadro seguente, semplicemente per valori, la importazione delle varie qualità di macchine a seconda della loro natura e destinazione, tanto per il 1899 quanto per il 1900.

	1899 (Lire)	1900 (Lire)	Differenza (Lire)
Macchine a vapore fisse	1,091,972	1,796,415	+ 704,443
Id. semifisse	756,470	868,680	+ 112,210
Id. altre	14,250	27,950	+ 13,700
Id. idrauliche	715,800	915,390	+ 199,590
Id. locomotive	135,625	1,614,760	+ 1,479,135
Id. locomobili	1,266,330	1,453,335	+ 187,005
Id. marine	1,971,450	2,475,725	+ 504,275
Id. agrarie	3,861,600	4,266,885	+ 405,285
Id. per filatura	7,018,720	8,474,400	+ 1,465,680
Id. scardassi	1,013,220	823,365	— 189,855
Id. per tessitura	7,464,000	12,976,210	+ 5,512,210
Id. telai per maglie	45,630	113,535	+ 67,905
Id. dinamo elettriche	8,125,120	11,766,900	+ 3,641,780
Id. accumulatori	54,150	46,345	— 7,805
Id. da cucina	4,141,420	4,826,340	+ 684,920
Id. per maglieria	60,000	61,750	+ 1,750
Id. per cartiere	445,080	781,750	+ 336,670
Id. per molini	635,375	610,305	— 25,070
Id. altre	6,584,710	9,287,745	+ 2,703,035
Parti staccate di macchine	6,842,830	10,459,435	+ 3,616,605

Nel 1900 i prezzi delle macchine sono quasi tutti dal più al meno cresciuti.

Come già notammo analizzando i risultati generali le macchine che costituiscono il nerbo della nostra importazione e che denotano un corrispondente sviluppo nelle industrie a cui vengono applicate, sono specialmente quelle per la tessitura, per la filatura e per l'agricoltura.

Dobbiamo alle voci analizzate sopra aggiungere per quasi due milioni e mezzo di caldaie, introdotte in Italia nel 1900 con un aumento di 771,995 lire in confronto all'anno precedente.

La maggiore quantità di macchine ci pervengono dalla Germania, dall'Inghilterra, dalla Svizzera e dall'Austria-Ungheria.

La importazione del petrolio è salita da 713,907 quintali a 730,887 con un aumento di 16,980 qu.

Il valore del petrolio introdotto fu di L. 16,079,514 ossia 1,087,467 più che nel 1899.

Passando ai tessuti e filati, abbiamo nel biennio questo movimento comparativo, il cui significato metteremo meglio in luce, anche nei rapporti colla maggiore introduzione di macchine per industrie tessili, esaminando le correlative esportazioni.

Notiamo intanto che gli aumenti verificatisi nel valore dei tessuti di canapa, lino e cotone non si deve a maggiore quantità introdotta, che fu anzi minore, ma ad un aumento di prezzo.

	1899 Lire	1900	Differenza
Tes. canapa lino	5,297,410	5,424,010	+ 126,600
Filati cotone(1)	3,570,300	3,422,000	— 148,300
Tessuti cotone	13,768,770	14,610,558	+ 841,788
Tessuti lana	30,519,577	25,851,187	— 4,668,390
Tessuti seta	24,465,203	19,237,057	— 5,228,146

Un aumento di oltre 3 milioni è dato nella importazione del ferro ed acciaio di seconda fabbricazione, passato da 14,512,621 lire nel 1899 a 17,543,018 nel 1900.

Ed in aumento sono pure le importazioni delle altre materie metallurgiche quali la ghisa lavorata, il ferro ed acciaio in tubi e fucinati, le lamiere di ferro, il rame l'ottone ed il bronzo lavorato ecc. - in diminuzione in questa categoria, solamente il nichelio e le sue leghe.

La Germania e l'Inghilterra occupano il primo posto in questo genere di importazioni.

Raggruppiamo da ultimo in due cataloghi distinti le altre principali voci del gruppo che presentarono aumenti o diminuzioni nel 1900.

Le cifre indicano valori in lire.

	1900	Differenza più sul 1899
Alcaloidi	4,334,960	1,350,979
Saponi e profumerie	1,686,661	139,073
Sughero lavorato	1,161,515	93,905
Mobili	2,890,203	26,713
Carri e vetture	1,651,700	791,330
Carta	1,895,232	175,737
Calzature	851,715	344,480
Strumenti di ottica ecc.	18,900,500	2,376,000
Orologi	6,384,882	1,818,599
Castelli d'orologi ecc.	3,996,600	477,760
Pietre preziose lavorate	9,006,320	2,394,735
Maioliche, porcellane ecc	2,533,627	214,109
Cristalli, specchi	1,248,448	222,074
Avorio, madreperla	6,087,536	872,066
Mercerie	8,417,799	722,564
Gomma elastica lavorata	3,120,070	292,350
Fili e cordoni elettrici	3,720,860	1,849,740

Prodotti fabbricati la cui introduzione in Italia diminuì nel 1900:

	1900	Differ. in meno sul 1899
Tabacco lavorato	573,135	419,184
Colori e vernici	14,077,765	1,359,375
Stampe, libri ecc.	5,004,860	15,730
Lavori carta cartone	2,841,400	10,900
Aghi e spilli	2,660,256	482,479
Amido	1,136,585	305,085
Fiori finti	539,570	163,874

Abbiamo voluto prendere nota di quest'ultima voce dei fiori finti, che forma parte del così detto articolo di Parigi, benchè la sua entità sia così poco rilevante, perchè alla esportazione troviamo che da 227,376 lire nel 1899 è improvvisamente salita nel 1900 a lire 1,651,800, con un aumento di lire 1,424,424, ciò che in altri termini significa che per questo prodotto da importatori che eravamo siamo diventati esportatori.

(1) Da cucire.

Per l'analisi del burro.

Con decreto ministeriale il sottosegretario di Stato dell'agricoltura ha approvato il nuovo elenco dei Laboratori chimici presso i quali durante l'anno 1901, dovranno essere spediti per le analisi e gli assaggi, i campioni di burro prelevati dagli ufficiali sanitari comunali e dagli agenti doganali.

Tale decreto è annualmente necessario per l'applicazione della legge 19 luglio 1894, n. 356 che stabilisce le norme dirette ad impedire le frodi nel commercio del burro e disciplina la vendita del burro artificiale.

Parlamento Nazionale

CAMERA DEI DEPUTATI.

12 marzo - Presidenza **Villa** - ore 14.

La Camera è molto animata; c'è grande attesa per le elezioni dei commissari.

Proposte di legge e mozione.

Lucifero, segr., legge le proposte di legge:

del dep. Rizzetti per aggiunta alla legge comunale e provinciale relativa alle elezioni comunali in alcuni comuni; dei deputati Battelli ed altri relativa alla nomina dei professori straordinari; dei dep. Albertoni ed altri relativa a riforme tributarie e sociali; e dei dep. Berenini ed altri sul divorzio.

Legge una mozione dell'on. Zeppa per la soppressione del canone governativo di consumo interno.

Sarà poi stabilito il giorno dello svolgimento.

Interrogazioni - Casse pensioni.

Niccolini, lavori, risponde all'on. Nofri sulla mancata inscrizione da parte delle compagnie ferroviarie, alle vecchie casse pensioni del personale assunto entro il 1896.

Non consta al ministero che sianvi state deroghe alle disposizioni della legge. Se deroghe fossero accertate sarebbero presi gli opportuni provvedimenti.

Nofri dice che le Società non hanno iscritto alle casse pensioni il personale assunto regolarmente in servizio entro l'anno 1896. Invoca provvedimenti.

Niccolini. Il Ministero ha fatto e farà il dover suo.

Le guardie di città a Roma.

Ronchetti (interno) risponde all'on. Monti-Guarnieri che desidera sapere « se e quando intenda provvedere ad una riforma del regolamento sulle guardie di città di Roma ».

Il ministro non intende solamente provvedere con modificazioni al regolamento sulle guardie di città di Roma a risolvere la grave questione, ma vuole provvedervi con legge ad una riforma generale. E la legge è pronta come è pronto il regolamento che la deve applicare quando abbia avuto i suffragi del Parlamento.

Monti-Guarnieri in attesa della riforma fa alcune raccomandazioni perchè l'ammissione e la promozione degli ufficiali del Corpo delle guardie di città rispondano allo scopo del regolamento e della legge.

Il duomo di Milano.

Cortese (istruzione), risponde all'on. Gustavo Chiesi sui lavori del Duomo di Milano per la nuova facciata, contro il parere degli intelligenti d'arte e degli studiosi di cose storiche milanesi, e sui rapporti che intercorrono tra il Governo e la Veneranda Fabbrica suddetta.

Il Ministero intende essere tutore vigile, costante, solerte degli interessi artistici che si riferiscono al Duomo di Milano che è grande monumento nazionale.

Chiesi Gustavo prende atto.

Regolamento sanitario.

Ronchetti (interni) risponde all'on. Celli che il regolamento generale sanitario fu pubblicato poco dopo la presentazione dell'interrogazione.

Gli altri regolamenti dipendenti dal regolamento generale, come quelli relativi all'armadio farmaceutico ed alle farmacopee ed altri, saranno presto pubblicati.

Rimane il regolamento sui sieri, sul quale il Consiglio di Stato ha dato un parere interlocutorio. Il Ministero però ha disposto subito. Onde spera che anche questo regolamento sarà presto pubblicato.

Celli raccomanda che coi regolamenti la legge sanitaria sia applicata onestamente, specialmente per quanto riguarda i sussidii ai Comuni ed i sieri.

La P. S. a Caltagirone.

Ronchetti (interno) risponde all'on. Libertini sulle gravi condizioni della sicurezza pubblica nel circondario di Caltagirone.

Assicura che il Ministero tutelerà l'ordine pubblico. Saranno perciò presi opportuni provvedimenti ponendo cura specialmente ad aumentare la stazione dei carabinieri.

Libertini prende atto.

Votazioni.

Si procede ora alla votazione per la nomina: di un segretario dell'ufficio di Presidenza; di otto commissari della Giunta gen. del bilancio; di tre commissari per l'esame delle tariffe e trattati; di un commissario per l'esame dei decreti registrati con riserva.

Sono in lotta due liste, una dell'opposizione, l'altra del Ministero. L'opposizione propone: a segretario l'on. Miniscalchi, a commissari del bilancio gli on. Boselli, Carmine, Fani, Finocchiaro-Aprile, Lacava, Salandra, a commissari dei trattati gli on. Bonin e Vincenzo Riccio, a commissario pei decreti l'on. Cavagnari. Il Ministero non contrappone candidati per l'ufficio di segretario; a commissari del bilancio propone gli on. [illegible]oppino, Carcano, Dal Verme, Fasce, Pavoncelli, Pantano, a commissari dei trattati gli on. Rizzetti, Crespi, commissario pei decreti l'on. Tinozzi.

Lo spoglio delle schede verrà fatto durante la seduta e si conoscerà stasera.

Verifica di poteri

Elezioni di Pistoia e di Sessa Aurunca

Si discutono le conclusioni della Giunta, che sono all'unanimità per la convalidazione dell'elezione di Pistoia (Lemmi).

De Nicolò svolge una proposta sospensiva della decisione finchè un Comitato inquirente faccia un supplemento di istruttoria relativamente alle pressioni governative e corruzioni.

Racconta qualche fattarello elettorale, che secondo lui basterebbe ad infirmare la validità dell'elezione.

Finocchiaro-Aprile (pres. della Giunta) ricorda che relatore di questa elezione era il compianto Cambray-Digny, e fa l'elogio del collega sempre coscienzioso nell'adempimento degli uffici parlamentari. Su conclusioni lasciate dall'on. Cambray-Digny, la Giunta, dopo lunga discussione pubblica e privata, deliberò alla unanimità di proporre la convalidazione, giacchè non trovò fondate le accuse di pressioni e corruzioni. Non accoglie la proposta De Nicolò ed invita la Camera ad approvare le conclusioni della Giunta. (*Bene!*)

La sospensiva è respinta, e le conclusioni sono approvate.

Si discute ora l'elezione di Sessa Aurunca, eletto Di Lorenzo.

La Giunta, attribuiti al cav. Romano circa 300 voti che gli erano stati tolti, fu unanime nel proporre la proclamazione del cav. Romano invece del Di Lorenzo. Però si trovò discorde nel proporre la immediata convalidazione della elezione. Una parte della Giunta opinò che, pur dovendosi rettificare la proclamazione, prima di convalidare la elezione sarebbe stato opportuno, dinanzi alle gravi e molteplici intimidazioni e violenze avvenute assumere ulteriori e precise informazioni a mezzo di un Comitato inquirente. L'altra parte della Giunta al contrario opinò, che si dovesse, senza altro, proporre alla Camera la rettifica della proclamazione e la convalidazione della elezione.

Atteso un tale dissenso, fu posta ai voti la prima proposta colla intesa che, se fosse stata rigettata, si sarebbe dovuto ritenere approvata la seconda proposta.

Il risultato della votazione fu che nove membri votarono in favore, e nove contro la prima proposta. Data la parità di voti, le conclusioni sono per la convalidazione del Romano.

Manna combatte la convalidazione dimostrando fondate le accuse di intimidazioni e violenze.

Propone l'annullamento dell'elezione.

Campi si associa alla proposta Manna.

Caldesi sostiene invece la convalidazione.

Callaini (relatore) è fra i 9 commissari che votarono contro la convalidazione.

Perciò non può difendere le conclusioni.

Dopo prova e controprova le conclusioni della Giunta sono respinte (*commenti animati*).

Presidente dice che il voto della Camera si deve interpretare nel senso che gli atti della elezione siano mandati alla Giunta perchè prenda le sue conclusioni (*disapprovazioni*).

Manna sostiene che invece la Camera ha votato l'annullamento della elezione.

Se poi il Presidente non lo ammette, propone ora l'annullamento.

Presidente dice che l'on. Manna doveva far prima la sua proposta.

E così rimane stabilito che gli atti saranno rinviati alla Giunta.

Domande a procedere.

S'accordano senza discussione le domande a procedere contro il deputato Pozzato per ingiurie e diffamazione, e contro il dep. Todeschini per diffamazione.

Si discute la domanda a procedere contro l'on. Todeschini per eccitamento all'odio di classe.

Brunialti (per la minoranza della commissione) sostiene che non si debba accordare la autorizzazione a procedere.

Difende lungamente il collega socialista che, secondo lui, sarebbe vittima d'una persecuzione politica (*rumori - disapprovazioni*).

Turati parla pure contro l'autorizzazione, non ravvisando nell'articolo incriminato l'eccitamento.

De Novellis (relatore) sostiene invece che si debba accordare l'autorizzazione, giacchè la Camera deve limitarsi ad esaminare se sono salvaguardate le prerogative statutarie.

L'autorizzazione a procedere non viene accordata.

Non viene nemmeno accordata, su conformi conclusioni della Commissione, l'autorizzazione a procedere contro l'on. Falletti per brogli elettorali.

Contro la malaria.

Celli svolge una proposta di legge relativa a disposizioni per diminuire le cause della malaria.

Giolitti aderisce alle idee dell'on. Celli e non si oppone alla presa in considerazione, che è accordata.

Marina mercantile.

Torniamo alla discussione.

Franchetti (relatore) sostiene che la legge non aiuta la marina mercantile ma solo l'industria della costruzione e della navigazione. Combatte i vari oratori favorevoli ai premi coi noti argomenti.

Parla degli scioperi causati dalla crisi industriale e afferma che in tale occasione il partito socialista ha agito da partito politico onesto, giacchè non volle partecipare all'agitazione ingiustificata.

Sostiene che la legge dei premi non sarà certo un rimedio adeguato alla crisi; crede invece che per attenuare la crisi si debbano accordare i premi ai bastimenti già denunciati fino al 30 settembre 1899 e per l'avvenire accordare la entrata in franchigia ai materiali da costruzione.

Per le costruzioni ferroviarie.

Presidente comunica una mozione firmata da molti deputati, in cui si invita il Governo a proporre entro tre mesi i provvedimenti necessari al completamento delle linee ferroviarie secondarie.

Il nuovo segretario.

Presidente comunica il risultato della votazione per la nomina di un segretario dell'ufficio di presidenza:

Votanti 350
Miniscalchi 210
Podestà 94

Schede bianche 39 — Dispersi 7.

E' eletto l'on. Miniscalchi. (*Commenti*).

Si leggono le interrogazioni e la seduta è tolta alle ore 18.10.

Notizie parlamentari.

Gli Uffici, nell'adunanza di ieri, dopo ammesse alla lettura una mozione dell'on. Zeppa e quattro proposte di legge d'iniziativa parlamentare, elessero commissari:

a) domanda a procedere contro l'on. Todeschini per diffamazione ed ingiurie, gli on. Danco Edoardo, Meardi, Brunialti, Mel, Mezzanotte, Falcioni, Di Bagnasco, Zeppa e Bianchini;

b) altra contro lo stesso deputato Todeschini per offese al Re, gli on. Pais Serra, De Seta, Palberti, Mel, Mezzanotte, Falcioni, Di Bagnasco, Boselli e Cerri;

c) concessione d'uso gratuito al Museo Artistico Industriale di Napoli di alcuni locali demaniali, gli on. Compagna, Riccio, Lacava, Donnaperna, Di Canneto, Lucifero, Capece-Minutolo, Abignente e Cimorelli;

d) Permuta di beni demaniali nel comune di Pavia, gli on. Caldesi, Credaro, Borsani, Pivano, Scalini, Radice, Bargamasco, Sormani e Ferraris Napoleone;

e) Allacciamento fra il porto di Genova e le due linee dei Giovi, gli on. Bettòlo, Raggio, Fiamberti, Fasce, Curioni, Di Sant'Onofrio, Medici, Tedesco e Ferraris Napoleone;

f) Norme per l'uso dell'acetilene e per gli esercizi di carburo di calcio e di acetilene, gli on. Maurigi, Camera, Cirmeni, Pivano, Galli, Rizzetti, Orlando, Rossi Teofilo e Alessio.

h) Autorizzazione alla Cassa di risparmio del Banco di Napoli di compiere operazioni di credito agrario gli on. Maury, De Cesare, De Amicis, Cao-Pinna, Luzzatti Luigi, De Riseis Giuseppe, Salandra, Abignente e Codacci-Pisanelli.

Pel credito agrario

Ecco, anzitutto, il progetto d'iniziativa dell'on. Luzzatti per ammettere la Cassa di risparmio del Banco di Napoli all'esercizio del credito agrario nelle provincie napoletane e sarde.

Art. 1. La Cassa di risparmio del Banco di Napoli è autorizzata a diminuire della metà il conto corrente che ha col Banco di Napoli per l'articolo 12 dell'allegato T all'articolo 39 della legge 8 agosto 1895, n. 486 e ad impiegare, gradatamente, il quarto delle sue attività in anticipazioni a Consorzi e Istituti agrari legalmente costituiti e riconosciuti idonei allo scopo dal Ministero di agricoltura, industria e commercio; i quali abbiano sede ed operino nelle provincie di Napoli, Caserta, Salerno, Avellino, Campobasso, Benevento, Foggia, Bari, Lecce, Potenza, Catanzaro, Cosenza, Reggio-Calabria, Aquila, Chieti, Teramo, Cagliari e Sassari.

Art. 2. Due anni dopo la pubblicazione della presente legge, la Cassa di risparmio del Banco di Napoli potrà essere autorizzata, con Decreto Reale, ad impiegare nelle operazioni accennate un terzo delle sue attività.

Art. 3. Il saggio dell'interesse, per le anticipazioni suddette e per quelle che i Consorzi e gli altri Istituti agrari faranno ai propri soci, dovrà essere uguale a quello che la Cassa di risparmio pagherà ai depositanti, aggiungendovi soltanto la quota necessaria per provvedere alle spese di amministrazione, ai rischi e alla formazione del fondo di riserva.

Non potrà mai essere superiore all'uno per cento la differenza tra l'interesse che i mutuatari pagheranno agli Istituti intermedi e quello che questi dovranno, in misura non eccedente il 4 per cento, alla Cassa di risparmio del Banco di Napoli.

Art. 4. Il privilegio stabilito al n. 5 dell'articolo 1958 del Codice civile è esteso alle somme dovute per i concimi chimici e per le materie antigrittogamiche.

Tale privilegio, nell'ordine di prelazione determinato dall'articolo 1960 del Codice civile, occuperà il posto immediatamente successivo a quello dei crediti per le sementi.

Art. 5. Un regolamento proposto dalla Direzione generale del Banco di Napoli da approvarsi con Decreto Reale, udita la Commissione consultiva per il Credito agrario, provvederà all'esecuzione della presente legge, dettando anche le norme per la somministrazione delle anticipazioni e per la definizione dei rapporti fra il Banco di Napoli e gli Istituti sovvenuti.

Ed ora ecco il risultato dell'accoglienza fatta negli uffizi della Camera al progetto e le deliberazioni della Commissione.

Gli Uffizi nominarono a grandissima maggioranza o ad unanimità i principali proponenti del disegno di legge e cioè: gli on. Luigi Luzzatti, Salandra, C. De Riseis, Codacci Pisanelli, Abignente, De Cesare, De Amicis, Maury, e Cao Pinna.

Riunitasi alle 18, ed eletti a presidente l'on. Luzzatti ed a segretario l'on. Maury, la Commissione esaminò subito il progetto di legge, agitando le principali questioni che si erano sollevate e nominò relatore l'on. Luzzatti col mandato di fiducia di intendersi coi ministri del Tesoro e dell'Agricoltura e di sentire eventualmente le osservazioni del Dir. generale del Banco di Napoli.

Fu espresso unanime il desiderio di presentare al più presto la relazione alla Camera, nella fiducia che questo progetto tanto benefico ed atteso dalle popolazioni napolitane e della Sardegna possa tradursi in legge possibilmente prima di Pasqua.

Il servizio sanitario veterinario

Nel dar notizia della riunione del Comitato zootecnico per i provvedimenti onde combattere l'afta che serpeggia in varie provincie del Regno, con grave danno dell'agricoltura e del commercio, il maggior giornale ministeriale rileva che questo Comitato non si riuniva da parecchio tempo, ciò che giustificherebbe il passaggio del servizio sanitario zootecnico dal Ministero dell'Agricoltura a quello dell'Interno.

E' una giustificazione un po' amena, perchè se è vero che il Comitato sanitario zootecnico si riunisce di rado, dacchè dagl'Interni passò all'Agricoltura, forse per ragioni di male intesa economia, non è men vero che si riuniva anche più di rado, quando era alla dipendenza del Ministero degl'Interni.

La ragione per la quale con R. D. del 3 febbraio questo servizio fu richiamato agl'Interni è questa: che avendo il Consiglio superiore di sanità, nell'approvare il regolamento, stabilita la concentrazione nel servizio sanitario di quello zootecnico, perchè talune infezioni dagli animali si comunicano alle persone, il Ministero con R. Decreto ha ordinato il ritorno dal Dicastero dell'Agricoltura a quello dagli Interni del servizio stesso.

Questa è la ragione. Quindi, senza entrare per ora nel merito della questione, noi ci limitiamo ad osservare che il passaggio del servizio sanitario zootecnico dagli interni all'agricoltura avvenne nel 1896 bensì per D. Reale, ma in seguito a deliberazione della Camera, la quale trasportò dal bilancio dell'interno a quello dell'agricoltura lo stanziamento pel detto servizio.

Senza dubbio il parere del Consiglio superiore di sanità ha tecnicamente molto valore; ma in un paese retto a sistema parlamentare, le deliberazioni della Camera non si potrebbero modificare senza il consenso stesso della Camera sicchè sarebbe stato più corretto (notiamo che la decisione risale al min. precedente) prima di decretare il ritorno del servizio sanitario zootecnico dal dicastero della agricoltura a quello dagli interni, di consultare la Camera.

Lavori pubblici e Ferrovie

Il Consiglio di Stato ha esaminato il progetto di costruzione di un tratto di galleria artificiale, che costituirebbe un prolungamento della galleria di Grandola dal lato Parma della Parma-Spezia.

Il Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici, oltre a diverse domande di concessioni e derivazioni d'acqua, ha trattato i seguenti affari:

Progetto esecutivo per la bonifica delle paludi Praida, di Mezzo, di Sotto e del Coppe in comune di Palazzolo di Stella (Udine).

Id. per paratoie metalliche alla presa del diversivo di Ombrone e alla nuova presa del canale per beveraggio e forza motrice (Grosseto).

Domanda della Impresa Bonetti per maggiore compenso sul collaudo dei lavori di sistemazione dell'argine del Monticano (Treviso).

Progetto esecutivo per opere di sistemazione del torrente Verenasco (Alessandria).

Collaudo Rossi per sistemazione di due tratti d'argine del torrente Orme (Firenze).

Domanda Impresa Gabrielli per maggiore compensi per lavori di spostamento dell'argine sinistro d'Arno (Firenze).

Reclamo della Società Loverese di navigazione a vapore sul lago d'Iseo per esclusivo diritto di navigare a vapore sul lago un servizio pubblico (Bergamo).

Liquidazione finale dei lavori urgenti all'argine sinistro del canale di Usciana eseguiti dall'impresa Martini e domande di compensi (Firenze).

Collaudo Stecchi per lavori al ponte fra molo e lido nel porto di Gallipoli (Lecce).

Dichiarazione di pubblica utilità per condotta di acqua potabile nel comune di Montecilfone (Campobasso).

Progetto di un muro nel seno di ponente del porto di Brindisi e sfangamento del seno (Lecce).

Note bibliografiche

Facezie di Lodovico Carbone, edite da A. Salza — Livorno, Giusti editore.

Lodovico Carbone fu umanista e letterato di poco conto. Parecchi scritti restano di lui, ma di scarsa importanza, meno forse quel giornale di viaggio attraverso l'Italia, che il prof. Zannoni ha esumato dalla biblioteca dei Duchi d'Urbino. Ma, poichè frequentò le Corti del Rinascimento e visse famigliare d'uomini insigni, in tutti i suoi scritti sono accenni notevoli per la storia del suo tempo.

Queste *facezie*, come il nome dice, sono brevi appunti: allorchè un uomo cospicuo profferiva un motto più o meno spigliato, il Carbone lo segnava.

Così ha tramandato a noi un centinaio di argutissime risposte che possono giovare a delinearci meglio l'animo e lo spirito di taluni antichi personaggi.

Esse rimanevano inedite in un codice mal conservato. Il prof. Salza le ha ora pubblicate con molta cura e diligente studio: solamente si è forse attenuto un po' soverchiamente al manoscritto, che deve essere alquanto scorretto. Ma il [illegible] è utile, e il Salza merita un giusto elogio.

L'Urna, versi di Guelfo Civinini, Società Editrice Dante Alighieri, Roma 1901.

Ecco un poeta squisito e delicato e sopra tutto sincero. Tranne nella decuria di sonetti ch'apre il volume, sarebbe difficile trovar nella lirica del Civinini influssi d'altri autori, cui i giovani sanno raramente sottrarsi.

Questa *Urna* è una raccolta di liriche malinconiche, ma di una melanconia senza dolore. Sono nubi passeggere che velano appena i cieli dell'anima, fiori di giovinezza avvizziti, mentre altri sbocciano e floriscono. Qua e là una leggera punta di scetticismo o una garbata tinta d'ironia dànno il vero carattere dell'anima poetica del Civinini. V'è qualcosa in alcuni suoi versi che ricorda un poco Arrigo Heine: l'ironia che colpisce mentre una lacrima imperla il ciglio. Il poeta si mostra in un colore di schietta italianità: vi sono sestine e canzoni e ballate e rondò, in cui i larghi modi della nostra lirica classica sono adattati con perizia e con gusto ai sentimenti moderni.

Alcuni paesaggi, alcuni quadretti sono veri pastelli morbidissimi. Il Civinini si dimostra inoltre abile verseggiatore. Nessuno sforzo e nessuna maniera è tuttavia nei suoi versi. Essi sgorgano spontanei dalla sua fantasia animata da una viva accensione lirica. Insomma l'*Urna* costituisce una vera affermazione di poeta e di artista.

L'oasi, romanzo di Avancinio Avancini. — Milano, Hoepli.

L'autore qualifica il suo come un *romanzo per le famiglie e la gioventù*: tanto è dire che egli ha scritto un libro per tutti, per tutta la gente dabbene, avendo di mira il miglioramento dei costumi, la morale, l'esaltazione della virtù, il castigo del male.

Tale lo scopo. L'esito del libro dirà se l'Avancini ha raggiunta la meta. Ma intanto bisogna riconoscere che questa *Oasi* è un libro sano e coscienzioso, scritto in una lingua italiana, così lontana da ogni pedanteria come da ogni decadentismo. Per lo spirito l'opera si riconnette alla scuola del Manzoni, e si accompagna a quella del Fogazzaro: e questo non è piccolo elogio.

L'autore è anche un poeta, ed autore di opere educative che il Ministero dell'Istruzione ha premiate; ora deve premiarlo il pubblico. E, se questo avverrà, egli potrà vantarsi di non avere davvero perduti i dieci anni che ha impiegati a scrivere il presente romanzo.

Olimpo muliebre, prose di *Clelia Bertini-Attilj*. Roma. Società Editrice Dante Alighieri, L. 3.

La nota scrittrice e conferenziera romana, prof.a Clelia Bertini-Attilj, ha ora pubblicato, in una nitida edizione della "Dante Alighieri", alcuni suoi lavori letterari d'indole femminile, sotto il suggestivo titolo di *Olimpo muliebre*. In queste pagine attraenti, ricche di erudizione e di genialità, si parla di donne illustri nella storia e nell'arte, nella vita reale e nella leggenda, rimaste celebri o per tristezza o per bontà.

Così, mentre vi brilla dinanzi la soave figura di Santa Cecilia, vedete far capolino la bieca ombra di Olimpia Pamphili; dall'alto ingegno di Vittoria Colonna, si passa all'ingenuità popolare della Fornarina, e così da Lucrezia Borgia a Madame di Lamballe, da Gemma Donati a Lucrezia Tornabuoni: tutte interessanti, delineate finemente, studiate con cura.

In complesso, un libro simpatico e pregevole, che sarà ricercato, specialmente nel mondo femminile.

Gli addii, bozzetti di Gemma Ferruggia — Torino, Roux e Viarengo.

Come il titolo accenna, l'autrice, in questi che chiameremo volentieri studi d'anime, parla quasi sempre di coloro che, dopo essersi amati, sono costretti a separarsi. Così un nesso ideale riunisce gli otto capitoli di questo libro, in cui varie passioni si svolgono con una trama sottile e con eleganza profonda di analisi e di forma.

Tutti bei pregi, ma ha anche il pregio maggiore di essere di piacevole lettura.

Oceanografia di L. Hugues — Torino, Bocca editore.

L'argomento dice l'importanza del tema, il chiaro nome dell'autore assicura la bontà del libro.

Esso è diviso in due parti: l'una generale, ove l'oceanografia è trattata dal punto di vista scientifico, l'altra più particolare, comprende sette appendici, in cui sono svolti argomenti d'indole speciale, ad esempio le probabilità d'esistenza di un continente antartico, il punto *Zero* per le misure di altitudini, la colorazione delle acque, il chiarore del ghiacchio ecc.

ATTI DEL GOVERNO

La *Gazz. Uff.* dell'11 contiene:

R. D. che convoca il Collegio elettorale di Arezzo per la elezione del proprio deputato — RR. e RR. DD. coi quali si provvede allo scioglimento dei Consigli comunali di Ferrazzano (Campobasso) e Portomaggiore (Ferrara) nominando R. Commissari straordinari rispettivamente il dott. Carmine Lapti e il dott. Guido Kulczychi — Avviso per le rassegne semestrali dei militari in congedo illimitato — Disposizioni fatte nel personale dipendente dal Min. di grazia, giustizia e culti.

Prezzo del cambio — Media dei corsi del Consolidato a contanti nelle varie Borse del Regno.

Ministero Finanze. — Il *Boll. Uff.* pubblicatosi ieri reca:

Intendenze. — De Amicis cav. Ettore segr. capo di 1.a cl. a Torino colloc. a riposo; Beltrami cav. Antonio, id. id. da Vicenza a Cremona; Lovato cav. Eucherio id. di 3.a cl. da Reggio Calabria a Vicenza; Rispoli cav. Angelo, segr. ammin., da Salerno a Caltanissetta.

Uff. tecnici finanza. — Biancheri cav. Eugenio ing. capo di 1.a cl. a Genova, trasferito a Roma.

Catasto. — Galli cav. Antonio, ing. di 1.a cl., colloc. a riposo; Badnel cav. Ernesto, ispett. di 3.a cl., da Cagliari a Pisa; Pavone Francesco, ing. di 4.a cl., da Palermo a Caserta; Tegudla cav. Carlo, id. id. 1.a cl., colloc. a riposo; Sbaraccani Luigi, id. 6.a cl., da Padova a Polinago.

DALLE PROVINCIE

(Cronaca per Telegrafo — Nostro servizio)

Milano 11, ore 22,55. — Stasera nel locale municipale, gremito di 600 fra operai studenti e impiegati furono iniziate le lezioni della Università popolare con una piaciuta prelezione del prof. Fabri Luzzatto al suo corso di legislazione operaia.

— Si ha ragione di credere che un centinaio di giovani contadini meridionali, ben vestiti e provvisti di denaro arrivati alla spicciolata diretti a Chiasso, ma qui trattenuti dalla polizia anzichè emigranti agricoli destinati in America siano reclute arruolate da agenti inglesi per l'esercito brittannico del Sud-Africa.

Ora gli arruolatori dispongono perchè gli arruolati raggiungano per altra via il confine. La polizia però vigila.

Milano, 12, ore 15. — Stanotte gli agenti di p. s. affrontarono quattro malviventi che lanciavano pietre contro il monumento delle Cinque Giornate, facendone risuonare i bronzi, e contro i fanali vicini. Quelli si ribellarono. Uno di essi, Cesare Galbiati diciannovenne pregiudicato, afferrato per il petto dall'agente Salvatore Barbieri, vibrò a questo dei colpi con un ago da materassaio ma riuscì [illegible] a ferirlo ad una mano. L'agente, dopo aver sparato in aria un colpo di rivoltella, non riuscendo a liberarsi dell'aggressore ne sparò un altro contro di lui. Il Galbiati cadde con il collo trapassato dal proiettile.

Spirò stamane all'ospedale.

Altre guardie accorse alle detonazioni ed al rumore della lotta poterono arrestare gli altri tre ribelli. Questi erano fin qui incensurati.

Fu la seconda ribellione della serata.

— Stamane la Polizia fermò alla stazione centrale altri 200 giovani contadini meridionali diretti a Chiasso e destinati presumibilmente a militare nell'esercito inglese nel Transvaal.

Genova, 12, ore 15.50. — (*Aldo*). Ancora sull'assassinio di Clara Olivieri.

L'autopsia ha constatato ben 22 ferite sul corpo dell'infelice, delle quali due con lesione di un polmone ed una con recisione della vena jugulare.

La polizia ha identificato l'assassino nella persona di Pietro Gastaldi di 21 anno, nativo di Bosco Marengo. In questi ultimi tempi questi era rimasto al servizio del pizzicagnolo Grosso, il quale lo aveva licenziato giovedì avendo scoperto che gli aveva rubato più volte del danaro.

Compiuto il misfatto il Gastaldi si recò nella casa del Grosso per cambiarsi gli abiti ma il Grosso che lo aveva veduto alterato nell'aspetto ne lo respinse. L'assassino allora si presentò a due altri commessi pizzicagnoli che abitano nella stessa casa e simulandosi vittima di una rissa ottenne il cambio degli abiti. Quei due, come vi telegrafai, furono arrestati subito.

Il Grosso ha dichiarato che il *paletot* rinvenuto nella casa della vittima e la camicia insanguinata rinvenuta in via Lata appartengono al Gastaldi.

Questi non è stato scovato ancora.

La Polizia ritiene che sia nascosto a Genova. Ne pubblica i connotati: è alto, snello, ha viso pallido e baffi nascenti. I genitori di lui vivono onestamente a Bosco Marengo. Egli aveva conosciuto da poco la vittima. Mostrò sempre una grande passione a fare sfoggio di gioielli e di vestiti eleganti.

I commessi arrestati sono Francesco Fusaro di anni 28 e Stefano Cavalli di 17; due giovani di ottimi precedenti, i quali non ebbero mai nulla di comune con il Gastaldi. Il pizzicagnolo Gambino loro principale ne ha dato ottime informazioni alla Polizia reclamando la loro scarcerazione.

— *Ore 18.* — Il Gastaldi è stato arrestato stamane a Nizza mentre entrava nella casa di un suo zio. Ha compiuto l'operazione un delegato di p. s. inviatovi ieri dal questore appena questi ebbe saputo che viveva colà quel suo parente.

L'assassino ha tentato di schermirsi: poi, allibito, ha confessato il misfatto.

Aveva seco molte delle gioie rubate. Sarà tradotto presto a Genova.

Pavia, 12, ore 14.30 — Il Consiglio comunale ha approvato il bilancio dell'entrata e delle spese, che è stabilito in L. 1.890.855,30.

— Amedio Gattoni nel salire sopra un furgone da trasporti, al cui servizio è addetto, cadde ed essendo il carro in movimento le ruote gli passarono sul'e gambe, ferendolo piuttosto gravemente.

Brescia, 12, ore 11.50 — Caterina Zinderin, trentenne, moglie di Luigi Morgano, legatore di libri, uccise con gaz di carbone sè stessa e la più grande dei tre figliuoli, un amore di bambina di 5 anni. Il marito è impazzito!

La causa di tanta sciagura deve attribuirsi ad un improvviso turbamento di lei, piuttosto nervosa, quasi isterica. Poichè nella modesta sua condizione non avrebbe potuto dirsi malcontenta; il marito era affettuosissimo e pieno di premure con lei, attaccatissimo a tutta la famiglia.

Girgenti, 12, ore 16.10 — A Burgio s'incendiò l'officina pirotecnica di Rocco Flammia, causa lo scoppio di una bomba in preparazione. Il Flammia vi rimase morto; altre quattro persone sono ferite.

Scioperi a Marsiglia.

(Serv. part. del Pop. Rom.)

Parigi, 11, ore 19. — Secondo il *Temps* si avrebbe la prova che gli scioperanti di Marsiglia ricevono sovvenzioni da Sindacati operai esteri.

Parigi, 12, ore 14.40. — Il *Siècle* dice che il sindaco di Marsiglia spera nella prossima fine dello sciopero, mediante reciproche concessioni.

Rassegna musicale

"Astartè" di Saverio Leroux.

Ho avuto occasione di esaminare e studiare lo spartito nuovo del maestro Leroux, questa *Astartè*, di cui il *Popolo Romano* ha già dato un sunto del libretto e che si rappresenta con buon esito all'Opera di Parigi. Ora potranno non sembrare inopportune talune considerazioni sulla musica.

Però mi sia concessa una osservazione preliminare.

Noi ci lamentiamo che i nostri migliori compositori, alle volte s'innamorino di soggetti e di libretti che difettano di posizioni e qualità sceniche e drammatiche; consoliamocene! non sono solo gli scrittori nostri ma anche i più illustri stranieri.

Xavier Leroux non è certamente nuovo alla scena nè ai concerti; la sua carriera è stata brillante e si è conquistato abbastanza rapidamente un nome fra i musicisti francesi. Egli infatti non ha che trentacinque anni.

Il suo attivo musicale consiste in un'altra opera data al teatro della Monnaie a Bruxelles, *Evangeline*, che fu ben accetta come una buona e solida promessa. A Parigi lo si conosceva principalmente per gli intermezzi musicali scelti per la *Cleopatra* di Sardou, per quelli dei *Persiani* di Eschilo, per quelli de *la Montagne enchantee*, per una scena lirica eseguita ai concerti dell'Opera, intitolata *Venere e Adone* e per un vigoroso e profondo poema sinfonico eseguito ai concerti Lamoureux *Harald*. Oltre a ciò ha pubblicato molti pezzi religiosi, molte raccolte di melodie: *les Roses d'octobre*, *Poemes de Bretagne*, *les Estampes* e molte melodie staccate, di cui specialmente: *le Silence*, *Rêve bleu*, *Crysanthème*, *le Nil* hanno ottenuto un vero e grande successo.

Ma veniamo alla musica.

Comincio con dichiarare subito che *Astartè* non è opera che vivrà: è spesso gonfia, spesso clamorosa, scritta con arte, ma sulla falsariga di Wagner, con interminabili recitativi, duetti eterni senza che le voci mai si congiungano e basati su larghi, spesso pesanti brani istrumentali con la predominanza dei *leitmotifs*.

I temi sono nettamente disegnati, ma tranne uno, quello terribile che caratterizza Ercole, attaccato sempre dalle trombe nelle note più acute, gli altri non offrono nulla di notevole.

Il Leroux, però che è nutrito di forti e severi studi, li ha abilmente svolti, alle volte con una ricchezza di mezzi, veramente mirabile, spesso incatenandoli, intrecciandoli, sovrapponendoli, surrogando la povertà dell'ispirazione con la sapienza dell'armonia.

Ma questa armonia quasi sempre cromatica, ma le modulazioni ardite e qualche volta rudi, l'uso frequente delle appoggiature per giustificare un accordo o una risoluzione, le formule armoniche bizzarre, e la costante preoccupazione di essere sempre ricco, sempre robusto fanno che la partizione affatichi enormemente la mente dell'ascoltatore e i momenti di calma che di quando in quando s'affacciano sono troppo brevi oasi.

Siraggiunga che la parte istrumentale è sin troppo ricca d'effetto e nel primo atto specialmente, nel secondo e in gran parte del quarto gli otteni sono messi a dura prova, non tanto dura però quanto per l'orecchio che l'ascolta. La sonorità alle volte eccessiva domina violenta senza produrre spesso, appunto perchè troppo continua, l'effetto che dovrebbe.

Per altro non mancano le belle e buone pagine: tutta la scena del primo atto fra Ercole e i guerrieri ha del grandioso e del guerresco: la scena della seduzione al secondo è molto curata e i cori mischiati alle danze sono d'un effetto molto felice.

In mezzo al wagnerismo col quale è concepita l'opera, fa una dolce impressione una frase d'Ercole a Dejanira, appunto sul verso

Voici l'instant des suprêmes adieux,

un cantabile pieno di sentimento penetrante, squisitamente fine e delicatamente istrumentato.

Il terzo atto non lo giudico appunto perchè come ho detto ha due posizioni, quella del filatoio e quella del filtro, in cui il Leroux non guadagna nel paragone.

Il quarto atto ha momenti felici: il duetto intessuto su movimenti pieni di slancio, ardenti, qualche volta deliranti sarebbe ancora migliore se fosse più breve: anche qui l'orchestra soverchia spesso le voci, malgrado che l'autore lo spinga al registro acuto senza riuscire ad ottenere l'effetto desiderato.

Un'opera infine che dimostra tutta l'arte e sapienza del Leroux, ma che lascia il tempo che trova, non portando nessun contributo al dramma lirico francese. Ho detto francese, ma dovrei dire franco-wagneriano.

E questo è da deplorare profondamente.

La scuola musicale francese che aveva un carattere ed una forma tutta sua propria, ora si dedica ad un'unione ibrida; e i moderni francesi tentano di congiungere l'arte loro con l'arte immensa di Wagner, con risultati poco confortanti: cito ad esempio il *Fervaal* del D'Indy e le *Gwendoline* di Chabrier.

Non è qui ora il caso di discutere questa triste strada che va prendendo la scuola francese: io deploro la rinunzia alle doti sue più belle per seguire un sistema che non è nel temperamento degli autori francesi e che non dovrebbe seguire senza commettere una profanazione.

Unico in questa marea montante di wagnerismo rimane il Massenet, francese nell'anima e tenace al suo sistema e alla sua scuola: i giovani autori lo dovrebbero imitare, diversamente io credo che la scuola musicale francese che ha tanti meriti in arte, finirà con l'estinguersi per colpa principale dei suoi più ferventi e appassionati cultori.

E. Augusto Poggi.

Concerto Carra.

Giovedì 21 corr. nella Sala Umberto I in via della Mercede la brava signa Carra darà un concerto col gentile concorso della signora Anna Maria Pisano-Pettigiani e del violinista Raffaele Zampetti.

Il programma, scelto con gusto e composto di pezzi di Grieg, Chopin, Rosati, Verdi, Thomas, Glück, Sgambati, Meyerbeer e Liszt e la nota valentia degli artisti renderanno molto attraente e interessante questo concerto.

La posta per l'Africa.

(S) **Lisbona**, 12. — Il piroscafo germanico *Bundesrath* della *Deutscher Ost-Africa Linie*, è partito per Napoli, donde ripartirà il 15 corrente per la costa dell'Africa del Sud, colla posta italo germanica.

(S) **Porto Said**, 12. — Il piroscafo germanico *Admiral*, della *Deutscher Ost-Africa Linie*, colla posta dell'Africa orientale, è partito per Napoli, donde ripartirà il 15 corrente per Lisbona, Rotterdam ed Amburgo.

Sports

Il tiro al piccione a Monte Carlo.

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Monte Carlo, 11, ore 19.25. — (*de Boissien*). Trentacinque tiratori hanno preso parte ai premii de Cap Saint-Jean.

Il primo e il secondo premio sono stati divisi fra i signori Wolton e Ker, i quali, tirando 5 colpi, hanno ucciso ciascuno 5 piccioni.

Il terzo premio è stato vinto dal signor Vegel, il quale, tirando 7 colpi, ha ucciso 6 piccioni.

Le altre *poules* sono state vinte dai signori Mongorgé, Paul de Lunden, Aspien, Blake, H. Barker, Paul Demonts e Watson.

Mercoledì, 13, premio delle Rose (*handicap*).

Audax podistico italiano. — Domenica ventura 17 corrente avrà luogo la seconda marcia d'allenamento all'*Audax*, bandita dalla Direzione generale dell'*Audax podistico italiano*, sul percorso: Roma (porta S. Giovanni)-Albano Ariccia-Galloro e ritorno (chil. 50). Un'ora di fermata ad Albano, passo di 6 chil. all'ora. Appuntamento ore 6 e mezzo a porta S. Giovanni, partenza ore 7.

Le iscrizioni (L. 0.50), con diritto agli arrivati di un diploma col titolo di marciatore, si ricevono tanto presso la sede della Direzione generale in via Valadier 21, che presso il custode della Società ginnastica «Roma» in via Genova 20.

La prova ufficiale avrà luogo domenica 31 marzo.

Al Congresso dei pompieri.

(S) **Parigi**, 12. — Il *Journal Officiel* pubblica la lista dei premi concessi in seguito al Congresso internazionale di pompieri tenutosi a Parigi.

Al Colonnello Friozzi, comandante i pompieri di Napoli, venne accordata la medaglia d'oro di prima classe; al comandante Papini dei pompieri di Firenze ed al comandante Spezzi, dei pompieri di Torino, quella d'argento di seconda classe.

Palazzo di Giustizia

Corte di Assise - Circolo ordinario.

Pres.: comm. Vitelli - Giud.: Servici e Martinelli - P. M.: cav. De Lollis - Canc.: Fontana - P. C.: Randanini e Albano - Dif.: Falesi.

L'omicidio al vicolo Sora.

Aperta l'udienza vengono subito intesi:

Trinca Ernesto, fratello dell'uccisa, depone che in ottobre i suoi genitori furono invitati dalla questura a riprendere in casa la figlia Annita, e che si rifiutarono perchè avendolo fatto altre volte, la ragazza aveva finito con l'allontanarsene. Però, dietro insistenze di un parente, accondiscesero ad accogliere l'Annita ed il Cianchelli, appena seppe del delitto, ne accusò autore il Cianchelli.

Aggiunge che la Maria amava moltissimo l'Annita. Nega recisamente che costei portasse del danaro a casa.

Trinca Pasquale, padre della Maria, dice che l'Annita fuggì da casa a 13 anni, che l'ha ripresa più volte in famiglia. Non dubitò mai che l'assassino di sua figlia non fosse il Cianchelli.

Arceri Geltrude. Riferisce che la mattina del misfatto vide il Cianchelli bussare al portone della casa Trinca ed affacciarsi la Maria, la quale aprì tirando la cordicella del *saliscendi*.

Ragazzini Maddalena. Narra che udì la disgraziata fanciulla gridare: «Che cosa vuoi da me? lasciami andare!» Udì poi un gran lamento. Credette che ella litigasse con qualcuno della famiglia.

Schiavoni Antonia. Racconta che vide il Cianchelli uscire dal portoncino del vicolo Sora la mattina del delitto e notò che teneva il bavero alzato.

Albanesi Edoardo, cameriere del caffè di piazza Pasquino, riferisce che la sera dell'11 gennaio il Cianchelli, secondo il solito, andò al caffè e parlò indifferentemente dell'omicidio e mostrò anche il ritratto dell'Annita. Ed aggiunge che l'assassino vedendo entrare un individuo con un giornale in mano si allontanò.

Tomei Michele, calzolaio, racconta che la mattina del delitto vendè al Cianchelli un paio di scarpe lucide e che gli parve che questi fosse agitato.

Luciani Giovanni dice che la sera del 7 gennaio, in un albergo di via dei Cappellari, udì l'Annita Trinca dire al Cianchelli che era stanca di lui perchè non aveva volontà di lavorare.

Per accordo delle parti si rinunzia oggi alla deposizione di Elisabetta Scarpellini-Trinca, madre dell'assassinata.

Testi del discarico:

Bassi Filippo, direttore dell'ospizio dei ragazzi girovaghi, dichiara che il Cianchelli nei due anni che rimase nell'istituto tenne condotta lodevole.

Bonacelli Antonio, farmacista, assicura che il Cianchelli, prestando servizio presso di lui si mantenne onesto.

L'ing. *Accolti Biagio* riferisce che prese al suo servizio il Cianchelli, dopo favorevoli informazioni del prefetto di Avellino e che lo licenziò per averlo sorpreso un giorno sulla porta di casa mentre parlava con la Annita.

Trinca Annita depone, singhiozzando, che sul principio della relazione con il Cianchelli essa non menò vita cattiva, ma che in seguito dovette regolarsi altrimenti perchè l'amante non aveva volontà di lavorare.

Il Cianchelli a questa frase scatta in piedi ed inveisce contro di lei con parole oscene.

Il pubblico protesta contro l'assassino fischiando. Il Presidente, alzatosi in piedi, lo ammonisce severamente e lo avverte che al primo segno di approvazione o disapprovazione farà sgombrare l'aula.

Sono poi chiamati a deporre altri testimoni che nulla dicono d'importante.

Avendo i periti domandato che tutta la giornata di oggi sia concessa loro per la relazione, il Presidente rinvia il prosieguo del dibattimento a domani alle 9.

Tribunali penali.

A Pericoli Raffaele, d'anni 34, napolitano, per furto di varii oggetti e di denaro pel valore complessivo di lire 1000 in danno del calzolaio Sasto Antonio, 2 anni di reclusione.

— A Sgubba Tommaso, d'anni 38, da Cretone, per appropriazione indebita di polvere da caccia e di un carrozzino con cavallo in danno di Barelli Tito, 13 mesi di reclusione e 200 lire di multa.

— A Zanelli Giacomo, d'anni 37, da Raffa, per furto di argenteria a De Giura Gerardo e di un paletot a Ferrari Rey Salvatore, 20 mesi di reclusione ed un anno di vigilanza.

— A Vitali Andrea, da Formello, per furto di un mulo a Manli Giuseppe, 18 mesi di reclusione.

— Ad Armini Giuseppe, d'anni 19, da Grottaferrata, per aver reso una testimonianza falsa in danno di Raparelli Angelo, 3 anni di reclusione.

Fallimenti in Roma.

Anaclerio Antonio, generi alimentari, via Gioberti 79. Fallimento di ieri ad istanza propria. Giudice delegato avv. Manduca Antonino. Curatore Manetti rag. Giuseppe. Prima adunanza 30 corrente. 30 giorni per i titoli. 30 aprile chiusura della verifica.

Attivo denunciato L. 17,025.52. Passivo L. 34,184.15. (Creditori 26).

CONCORDATI — Pacifici Costantino, salumeria piazza Vitt. Emanuele 88. Concluso ieri al 25 0/0 in 3 rate.

CHIUSURE DI FALLIMENTI — Mazzi Francesco e Bertini Rosalina, salumeria, vicolo del Curato. Senza attivo. Sentenza di ieri.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

MERCOLEDÌ, 13 Marzo 1901 — S. Niceforo

Leva il Sole alle ore 6 28 m. — Tramonta alle 6 13 s.
Leva la Luna alle ore 1.11 m. — Tramonta alle 10.46 m.
L'Ave Maria suona alle 6 1/2.

Quarantore — Dal 13 al 14 a Ss. Cosma, e Damiano al Foro Romano.

BOLLETTINO METEORICO.

12 marzo, ore 15.

Europa pressione massima di 765 sul mar Nero, minima di 735 sul mar Bianco.

Italia 24 ore: barometro salito ovunque, da un mill. in Sicilia a otto mill. in Liguria; temperatura diminuita; pioggie sull'alta Italia, pioggiarelle all'estremo Sud e Sicilia; venti forti del 4.o quadrante sull'Italia superiore, del secondo sulle coste Ioniche; alto Tirreno agitato.

Stamane cielo vario sul medio versante Adriatico, sereno nel Napoletano, nuvoloso altrove; pioggie in Terra d'Otranto e Sicilia; venti forti meridionali sul Ionio, moderati o freschi del 3.o quadrante sull'alto Tirreno; alto Tirreno alquanto agitato.

Barometro: minimo intorno a 758 in Piemonte, massimo a 762 al Sud-ovest della Sardegna.

Probabilità: venti moderati o freschi del secondo quadrante sulle coste Ioniche, moderati intorno a ponente sulla Sardegna e alto Tirreno, vario altrove; cielo nuvoloso con pioggie al Sud e Sicilia, vario altrove; Ionio alquanto agitato.

Temperature minime del 12 Marzo.

Il segno — indica che la temperatura è sotto lo zero.

Italia.

Alessandria	4.0	Domodossola	2.2	Palermo	6.5
Aquila	3.4	Firenze	6.5	Pavia	0.7
Bari	10.0	Messina	13.8	Reggio Cal.	12.8
Bologna	7.6	Milano	4.8	Torino	5.7
Cagliari	4.5	Napoli	8.2	Udine	5.6

Estero.

Queste temperature si riferiscono alle ore 8 di ieri mattina.

Alessandria E.	16.7	Costantinopoli	10.4	Pietroburgo	0.3
Algeri	»	Londra	»	Sofia	6.0
Amburgo	6.0	Madrid	0.0	Trieste	9.8
Atene	12.8	Nizza	7.5	Vienna	3.6
Budapest	6.0	Parigi	4.0	Zurigo	0.6

Enigma

Di padre e madre, morti, io già son nato
Ma però non vorrei esser vissuto,
Poichè misero ne l' sen l'astonato
la vita e in morte ognor pesto e battuto;
Pur tanta contentezza ho in simil stato
Ch'io fo tacer la cetra ed il liuto,
E mentre ch'un mi batte e mi martella
Col ferro altri si foran le budella.

Spiegazione del Passatempo precedente:
Anni-versa-rio.

STATO CIVILE.

MATRIMONI del 9 MARZO

Bosco Pasquale, carrozziere, con Totti Caterina
Forni Pietro, imp., con Pomaranzi Adelaide
Moroni Adornino, fornaio, con Fioravanti Pacifica
Cancellotti Silvio, tipogr., con De Giovanni Luisa
Lotti Giulio, negoz., con Ridolfi Minima
Malanotte Giovanni, guardia mun., con Martini Maria Rosa
Marino Alfredo, imp., con Formisano Luisa
Gazzella Tito, fornaio, con Pomponi Elisabetta
Piccioli Raffaele, dottore in legge, con Piccioli Bice.

Nati e morti denunziati nel giorno 10 marzo
Nati 14
Morti 34 dei quali 12 sotto i 7 anni.

MORTI

De Santis Giuseppe fu Antonio, Roma, 29, cel.
Candiotti Leonardo fu Nicola, Comaldo, 60, coniug.
Bertinelli Teresa fu Tommaso, Roma, 81, nub.
Cherubini Armelio fu Luigi, S. Severino Marche, 25, coniug.
Consalvi Leonardo fu Mariano, Roma, 44, coniug.
Faucci Placido fu Luigi, Firenze, 79, ved.
Finestauri Lorenzo fu Domenico, Roma, 63, coniug.
Gualdi Chiara fu Nicola, Roma, 80, coniug.
Maderni Clementina fu Camilo, Roma, 75, nub.
Malaisi Raffaele fu Francesco, Morrovalle, 85, coniug.
Moriconi Domenico fu Giosafat, Jorrovalle, 54, coniug.
Proietti Santa fu Domenico, Roma, 26, coniug.
Saltarelli Cesare di Filippo, Marino, 26, coniug.
Spadaccini Zelinda fu Tommaso, Roma, 43, coniug.
Sforza Rosa fu Crispino, Bevagna, 81, ved.
Ravazzini Angela fu Santa, Reggio Emilia, 67, ved.
Poncini Elisa fu Alessandro, Roma, 77, ved.
Pocaterra Giuseppe fu Francesco, Roma, 71, coniug.
Fersi Caterina fu Filippo, Roma, 43, coniug.
Di Macco Maria fu Cristoforo, Civitavecchia, 40, ved.
Astrologo Orobona fu Emanuele, Roma, 29, coniug.
Varchi Maria fu Giuseppe, Roma, 75, ved.

Lunedì, alle ore 18, si spense nel bacio di Dio un altro dei superstiti dell'epopea italiana il

cav. ANTONIO NANI

che fin dal 1848 espose la vita per l'indipendenza della patria.

Il trasporto funebre avrà luogo oggi, alle ore 17, in via Campo Carleo, 6.

La presente serve di partecipazione.

La famiglia.

Oggi mercoledì ricorrendo il terzo anniversario della morte del compianto

AUGUSTO LANG

tutte le messe che si celebreranno nella chiesa delle Stimmate saranno a suffragio di quell'anima benedetta.

Ieri mattina, munita di tutti i conforti religiosi, moriva

LAZZERINA BODRERO

d'anni 73

Le famiglie Bodrero, Putzolu, Ballin, Cecchetti e Fornaca ne danno il doloroso annuncio.

Il trasporto della salma avrà luogo oggi Mercoledì, alle 8 ant. partendo da via Farini 62.

Per espressa volontà della defunta, si prega di non inviare fiori.

Non si mandano partecipazioni.

ASTE, APPALTI E CONCORSI

Provincia di Torino - 28 marzo - Inghiaiamento S. P. Chivasso-Ivrea, dalla stazione di Chivasso alla stazione d'Ivrea - Pres. L. 49,167.

Ministero Marina - 30 marzo - Provvista di prodotti chimici per L. 40,000.

R. Arsenale Napoli - 30 marzo - Provvista di kg. 240,000 di canapa greggia - Pres. L. 192,000 divise in 3 lotti di L. 64,000 ciascuno.

La peste bubbonica.

(S) **Cape Town**, 12. — La peste assume gravi proporzioni. Essa infierisce ora fra le classi agiate.

Consiglio Comunale

Seduta dell'11 marzo 1901. — Pres. **Colonna.**

La seduta è aperta alle 21,30.

La sala è gremita di pubblico.

Colonna (sindaco). Partecipa le dimissioni presentate dagli assessori Carpegna, Chigi, Pacelli Filippo, Persichetti, Benucci. Dichiara che la Giunta, a termini del regolamento per la legge comunale e provinciale, ha preso atto.

Nell'aula scoppia un uragano d'applausi, di grida di *Viva Colonna, Viva la libertà!*

Colonna. Prega il pubblico di astenersi da qualunque atto di approvazione o disapprovazione. Non sono disposto a tollerare — dice — che si manchi di rispetto al Consiglio. (*Applausi*).

Ristabilita la calma, si approvano le seguenti proposte:

Autorizzazione al sindaco a promuovere giudizio contro la Società anglo-romana per l'illuminazione di Roma a gas ed altri sistemi.

Id. nella causa promossa dal duca D. Antonino Salviati.

Id. nella causa promossa dall'istituto e Collegio degl'irlandesi in S. Isidoro in Roma.

Svincolo di depositi di garanzia.

Il consigliere **Staderini** chiede quindi la parola per svolgere una sua proposta all'ordine del giorno circa la nuova istituzione della Cassa Nazionale di previdenza per la invalidità e la vecchiaia degli operai, ma interrotto dalla folla che riprende ad applaudire è costretto a smettere.

Il Sindaco scioglie allora la seduta. (*Vedi Cronaca*).

Erano presenti:

Pacelli E., Soderini, Coltellacci, Berardi, Kambo, Liberali, Castellani, Bullarelli, Veraldi, Ceselli, Monaci, Tolli, Serafini, Bastianelli, Santucci, Jacoucci, Teso, Vitelleschi, Malatesta, Cecchini, Ruggeri, Carancini, Staderini, Colonna, Masi, Palomba, Desideri, Trompeo, Cavalieri, Monaci, Panizza, Baccelli, Postempski, Cruciani-Alibrandi, Serlupi, Jacovacci, Tittoni, Gazzani, Galluppi, Angelini, Maracchi, Doria, Ballori, Alatri, Bugarini, Pianciani, Tenerani, Di Carpegna, Fratellini, Gennari, Ferrari, Galli, Salustri-Galli, Benucci, Giovenale, Koch, Scialoia, Casciani, Giordano-Apostoli, Massimo, San Martino, Persichetti, Tommasini, Zuccari, Mazza.

Cronaca di Roma

Temperatura di ieri. — Dall'Osservatorio del Collegio Romano. Termometro centigrado: Massimo 14.7 — Minimo 7.8.

Al Quirinale. — Ieri S. M. il Re ricevette in udienza privata l'intendente di Buenos-Ayres sig. Bullrich e il suo segretario.

S. M. si intrattenne lungamente a parlare della Nazione Argentina.

— Ieri S. M. il Re ricevette il prof. Giulio Tadolini col quale s'intrattenne lungamente a parlare dell'arte interessandosi alla statua del Re Umberto per la Deputazione Provinciale che il prof. Tadolini sta eseguendo.

In Vaticano. — Ieri il Papa ricevette il padre Bernardino Balenzani preposto generale dell'istituto di Carità.

— Ricevette pure la Presidenza della Società della gioventù cattolica italiana, composta dell'avv. Pericoli e cav. Persichetti, quest'ultimo consigliere comunale.

Il Papa volle essere informato della crisi Capitolina.

— Ad assessore del Santo Uffizio verrà nominato monsignor Ortolani, Vescovo di Ascoli-Piceno. Ad uditore Santissimo verrà nominato monsignor Panici, canonico lateranense.

Gli scavi di S. Maria Antiqua — L'ingegner Boni si è attivamente occupato dei lavori più opportuni per salvaguardare le antiche pitture venute alla luce negli scavi di S. Maria Antiqua.

Spronato dalla necessità di provvedimenti sollleciti, ha già fatto varie cose che la Commissione ha pienamente approvato, ossia ha allacciato gli scarichi d'acqua intorno al monumento discoperto, in modo da rimuovere subito le cause più gravi di danno, ed ha fatto eseguire lo sterro all'esterno dei muri (non ancora compiuto, ma destinato a giungere al suo termine), acciocchè tutta la costruzione laterizia aereata d'ogni parte, aperta al benefico contatto del raggio solare, a grado a grado si asciughi compiutamente. Inoltre si procedette alla sottofondazione dei muri, ch'erano stati scalzati per asportarne i massi di travertino giranti intorno alle basi, e alla saldatura, mediante grappe di rame e orlature di cemento, degl'intonachi dipinti.

Questi beneficii rappresentano già provvedimenti stabili, ai quali non potrà aggiungersi, tutt'al più, che qualche ritocco di perfezionamento. Aggiungasi che a protezione provvisoria contro le pioggie, il comm. Boni ha poste al disopra dei dipinti le tettoie di legno, distendendovi cartoni di asfalto; e fra qualche mese, terminato lo sterro dietro le tribune, vi formerà una intercapedine che dia all'edificio l'isolamento necessario.

A maggior garanzia per la conservazione dei dipinti egli ha proposto il completamento della volta di muratura a pietrisco, con anelli di mattoni, delle tre tribune e la copertura a tettoia dell'avancorpo e dei portici che fiancheggiano il cortile, lasciando nel mezzo un impluvio. Tale copertura fatta di buon materiale di legname e di tegole vecchie, costerà poco e armonizzerà col monumento.

Ha proposto inoltre la costruzione della volta della scalea a rampa che sale al Palatino, la quale sta addossata ad una delle pareti dipinte; l'applicazione di tre vetrate alle aperture di luce da lasciarsi nell'intera sezione non coperta di fronte alle tribune; la sistemazione a cocciopesto del terreno in cui mancano le lastre del pavimento, dopo aver risarcito le chiaviche e il completamento graduale dello sterro negli ambienti attigui all'atrio imperiale e alla cappella palatina.

La Commissione ha giudicato savie tutte queste proposte per la difesa dei dipinti, pur insistendo per la completa copertura del monumento

Per la seduta di iersera. — Come era prevedibile, lunedì, l'aula Massima del Palazzo senatorio era gremita di pubblico, una folla varia, nella quale predominava l'elemento studentesco.

L'annunzio delle dimissioni degli assessori clericali fu accolto con grida patriottiche e applausi entusiastici dalla grande maggioranza, applausi che le energiche proteste del Sindaco poterono a stento calmare.

Il Consiglio ebbe campo così di approvare alcune proposte all'ordine del giorno di secondaria importanza; ma l'impazienza della folla che si aspettava chi sa mai quali manifestazioni, finì per prorompere in nuove acclamazioni, sicchè al Sindaco non rimase da far altro che sciogliere la seduta.

Lo sgombro della sala non fu cosa facile. Sebbene parecchi consiglieri cercassero di calmare gli animi eccitati, ci volle del buono e del bello per indurre i presenti ad uscire dall'aula.

Sulla piazza intanto si organizzava una dimostrazione.

Il cons. Ernesto Pacelli che nella sua olimpica serenità affrontava il grosso della folla, scambiato pel collega ex-assessore Filippo Pacelli, veniva circondato da un gruppo di studenti e accolto da un concerto di fischi con accompagnamento di poco cortesi battute. Intervennero le guardie e furono dati gli squilli e l'assembramento fu sciolto; ma poco lungi, nella via Aracoeli, altri consiglieri clericali venivano circondati e acclamati nel solito tono. Nuove guardie e nuovi squilli.

Alla fine si riuscì a ristabilire la calma.

Lasciando a parte che il non rispettare le opinioni altrui, quando sono espresse nei dovuti modi, prova semplicemente la mancanza di educazione politica, non si riesce a capire che cosa pretendano questi dimostranti permanenti quando gli assessori clericali si sono dimessi e il loro gruppo ha deciso, per non creare imbarazzi, di votare scheda bianca nella elezione dei nuovi assessori per completare la Giunta.

Se i clericali insistessero per restare a forza nella Giunta, qualche manifestazione, che non scendesse nella volgarità, come quella di ieri sera, si potrebbe ancora capire; ma quando uno cede il potere e si ritira, che cosa si può pretendere di più?

Non sarebbe male quindi che coloro i quali, stando tra le quinte, soffiano in queste dimostrazioni di piazza, che non riescono poi a smorzare, consigliassero di smettere, se si vuole che l'Amministrazione comunale possa attendere agli affari che riflettono gl'interessi di tutta la cittadinanza e devono essere risoluti dal Consiglio.

Il ponte Gianicolense — Riceviamo:

Egregio signor Cronista,

Accennando alla visita fatta da S. E. Zanardelli al Sindaco di Roma, alcuni giornali fecero rilevare che in tale colloquio si parlò delle *questioni più urgenti che interessano* la capitale e *più specialmente* dei lavori ai quali è necessario dare maggiore impulso, pel miglioramento delle tristi condizioni delle classi operaie e pel decoro di Roma. E' perciò che colgo questa occasione per rammentare, a chi l'avesse dimenticato, un lavoro che da molti anni attende il suo compimento, lavoro che, se non è tra i più urgenti, è indiscutibilmente necessario e di pubblico comodo, oltre ad esser consigliato da ragioni di *opportunità* e di *decoro* appunto per la capitale.

Intendo alludere al *completamento* dell'ormai famoso ponte gianicolense, i cui piloni, compiuti da circa *quattordici anni*, attendono ancora il proseguimento del troppo trascurato lavoro.

Il *Popolo Romano* e molti consiglieri comunali si sono diverse volte interessati dell'importante questione, considerato specialmente che alla Lungara esistono molti stabilimenti industriali e sanitari, musei e scuole, senza parlare delle carceri, del manicomio, del collegio militare ecc., istituti tutti che danno luogo ad un non lieve e continuo movimento di popolazione. Ed il Sindaco stesso, col quale una Commissione, di cui facevo parte anch'io, ebbe il piacere di parlare l'anno scorso in proposito, promise il suo interessamento per detto lavoro.

Finora, però, nulla accenna all'inizio dell'opera suddetta, dappoichè neppure nel bilancio del corrente esercizio sono stanziati i fondi relativamente modesti, considerato che la parte più costosa del ponte è già eseguita.

Se a ciò si decidesse l'amministrazione comunale non farebbe che realizzare un'opera di pubblica utilità e da lungo tempo reclamata.

Achille Girelli.

Veramente si tratta di una questione che merita bene di esser presa in considerazione, ora specialmente che si procederà alla costruzione del Lungo Tevere e quindi delle spalle del ponte.

Opera pia per i figliuoli derelitti dei condannati. — Ad iniziativa del senatore Beltrani-Scalia fu istituita in Roma nel giugno del 1897 un'Opera pia per assistere i figliuoli derelitti dei condannati, come l'istituto di Valle di Pompei. L'Opera pia, suddivisa in Comitati regionali, funziona egregiamente sotto la direzione del principe don Felice Borghese.

In questi giorni il Comitato Romano ha provveduto al ricovero di due fanciulli, certi Ceccarelli Arduino di Vignanello il cui padre espia la pena di 30 anni di reclusione, e Angelelli Francesco orfano di madre, il cui padre, accusato di omicidio volontario, ha lasciato nella miseria e nell'abbandono tre figli.

Sia lode alla operosità del Comitato romano.

Ci preme però di fare rilevare che i due fanciulli erano stati stati già ricoverati gratuitamente dall'istituto della Sacra famiglia nella sua casa di Frosinone destinata appunto ad accogliere i minorenni figli di delinquenti, i quali vi sono educati nell'amore di Patria e della religione ed avviati ad un'arte o ad un mestiere.

La Sacra Famiglia moltiplica ogni anno le sue opere di carità con la vecchia industria di raccogliere ossa, stracci e carta presso le famiglie e gli enti morali.

Le Autorità e le famiglie non dimentichino mai di serbare gli avanzi, i rifiuti, gli oggetti inutili per una istituzione che da 16 anni compie un apostolato di carità in forma veramente sorprendente e lodevole.

I raccoglitori della Sacra Famiglia recano la placca di ottone sul petto e la scritta sul berretto "Sacra Famiglia.„ La direzione è in via Merulana N. 165 (Telefono N. 2297): la sede centrale in P. Dante N. 2.

Manifestazione operaia per Umberto I. — Ieri è giunta a Roma la Commissione operaia per la manifestazione nazionale operaia in segno di postumo affetto e di devozione al compianto Re Umberto: promotore di essa è il cav. Alfonso Gibelli di Bologna, vecchio patriotta, ora direttore del periodico *L'Operaio nazionale.* Finora hanno aderito 700 sodalizi italiani e d'italiani residenti nell'America del Nord, formanti un complesso di 300,000 operai.

Presidenti onorari della Manifestazione sono l'on. Panzacchi e il comm. Dall'Olio, sindaco di Bologna; presidente della Commissione esecutiva è il cav. Gibelli. la compongono il cav. Zironi, vice-presidente, l'avv. G. Aja, il cav. Suardi, il sig. Nattino e il sig. Guadagnini, segretario-capo.

A nome dei sodalizi aderenti sarà deposta al Pantheon una corona in bronzo fusa nello stabilimento Lippi di Pistoia e opera del prof. Samoggia di Bologna. Alla Regina madre sarà offerta una pergamena disegnata ed eseguita dai prof. Gandolfi e Ramponi e contenente un'epigrafe del cav. Bassini dell'Università di Bologna.

La Commissione sarà ricevuta il 17 corr. dalla Regina Margherita.

Comizio agrario di Roma. — Il giorno 14 marzo corr. alle ore 11 ant. il presidente comm. Carlo Tenerani, terrà nella sede del Comizio agrario la commemorazione di S. M. Umberto I, Alto Patrono della istituzione.

La corona degli impiegati postali. — I bozzetti per la corona di bronzo offerta alla memoria di Umberto I dal personale postale e telegrafico del Regno, dovranno esser presentati in via Santa Susanna n. 1-A. p. 2. (Museo agrario), nei giorni dall'11 al 15 corr. dalle ore 9 alle 12.

La pubblica esposizione dei bozzetti medesimi avrà luogo nel locale sopra indicato nei giorni dal 16 a tutto il 26 corrente, dalle ore 10 alle 16.

Alle catacombe di Priscilla. — Il Collegio dei cultori dei martiri giovedì 14 corr. celebrerà la festa dei SS. Martiri e Sepolti in questo cimitero situato sulla via Salaria. Alle 10 1|2 messa solenne; quindi conferenza archeologica. Alle 5 pom. avrà luogo la consueta cerimonia religiosa.

Pellegrinaggio al Pantheon. — Ci telegrafano da Foggia che col treno 255 moverà per Roma un pellegrinaggio di circa 500 persone per deporre sulla tomba di Umberto I alcune corone.

Il pellegrinaggio è diretto dal presidente dei reduci P. B. Nicola De Paolis.

Università popolare. — Mercoledì (13 corr.) alle ore 20 1|2 al Collegio Romano il prof. Chimienti: "Nozioni sui tre poteri dello Stato„ il prof. Arcangeli: "Intestino e peritoneo.„

Giovedì (14 corr.) il prof. Galanti: "Storia„ il prof. Fortunati: "Vista.„

Conferenza alle madri del popolo promosse dalla Società Pro Infantia. — La conferenza di domenica u. s. fu tenuta nel locale del mercato dei bozzoli dal prof. Oreste Parisotti. Egli trattò del tema: "Giuochi infantili e l'occhio del bambino.„

La non comune competenza dell'oratore e la bella forma del suo dire resero interessantissima la conferenza che fu vivamente applaudita.

L'Agro romano e i concorsi a premi — Il Ministero di agricoltura ha pubblicato il R. Decreto, ed il Decreto ministeriale che regola i concorsi banditi per promuovere i lavori di bonificamento idraulico ed agrario nella zona dei 16 chilometri. Questi documenti saranno dal Ministero diramati a coloro che possono avere interesse di concorrere ai premi e distribuiti a coloro che ne faranno richiesta al Ministero suddetto.

Per i fanciulli rachitici e scrofolosi — La presidenza dell'Opera pia degli Ospizi marini comunica che col 30 marzo corr. scadrà il termine per la iscrizione dei rachitici da ricoverarsi nello stabilimento di Anzio per la prossima stagione. Condizioni per l'ammissione: 1°) non meno di tre nè più di 12 anni per i maschi e per le donne i 14; 2°) appartenere a famiglia povera residente nella provincia.

Le iscrizioni si ricevono presso le direzioni delle scuole comunali per gli inscritti in dette scuole e per gli altri nell'ospedale di S. Giacomo.

Il ministro Nasi ai liberi docenti. — Al telegramma con cui il vice presidente prof. Facelli annunziava al ministro Nasi il voto dell'assemblea dell'Associazione dei liberi docenti che lo confermava per acclamazione a presidente, l'on. Nasi ha risposto col seguente telegramma:

"Ai liberi docenti per il nuovo attestato di benevolenza, fiducia e solidarietà, giunga, insieme col mio riconoscente saluto, l'augurio cordiale che l'opera nostra, col sicuro consenso di quanti in Italia hanno il culto della scienza, proceda celere verso la mèta dell'invocato rinnovamento.

"*Nasi*„.

Associazione della stampa. — Per aderire al desiderio espresso da molti soci si terrà all'Associazione della stampa la sera di sabato 16 corr. un'ultima festa da ballo.

Pubblica sicurezza. — Furono encomiati e gratificati i commissari Alliata Bronner cav. Cesare, Travaglini dott. Vincenzo; i delegati Cavazzi Roberto, Mazzoni Alfredo e Mascolini Attilio.

Circoli e Società. — Il Circolo famigliare fra i sarti in Roma, visto il soddisfacente successo delle feste del carnevale scorso, ha deciso di riprenderle e dare una grande festa da ballo con lotteria artistica, umoristica, gastronomica domani sera alle 9 pom.

Società della Palombella. — Giovedì prossimo, alle ore 3 1|2 pom., al Collegio Romano il prof. Guido Mazzoni parlerà dell'*Amore nel romanzo*.

Prof. Puccioni - Oculista — Consultazio i Via Quintino Sella N. 3. dalle ore 13 alle 15.

Il cognac Buton è squisito! — L'enorme diffusione lo attesta - L. 3,25 la bott., Piazza Trevi 88.

Rissa. — Il carrettiere Domenico Vagnarelli, di 35 anni, da Gubbio, abitante in via dei Canneti, 8, e sua moglie Delfina Bertoli, di 39 anni, vennero a lite per frivoli motivi in una osteria di via Canneti, con certo Umberto Faldone, di 40 anni, pure carrettiere. Dopo essersi dati parecchi pugni, tutti e tre i litiganti ruzzolarono per terra.

Certi Girometti Raffaele e Paolucci Agostino intromessisi, vennero dal Vagnarelli minacciati con un coltello.

I due disarmarono il Vagnarelli e lo ferirono al collo, alla spalla sinistra, e al braccio sinistro, ma non gravemente, tanto che all'ospedale di S. Giovanni il Vagnarelli fu giudicato guaribile in poco più di 20 giorni.

Il Girometti e il Paolucci vennero ieri arrestati e la polizia fa indagini ora per identificare e trarre in arresto un terzo individuo che sembra assodato avesse preso parte al ferimento del Vagnarelli.

Grave ferimento. — Questa notte, alle 23.45 venne portato all'ospedale di S. Antonio da tre individui un giovane gravemente ferito.

Interrogato dalle guardie di servizio, brevemente il ferito disse chiamarsi Frangiotto Giorgi, figlio di Pellegrino, di 24 anni, bolognese, abitante in via Alessandria 133, ove è anche un'osteria di proprietà di suo padre.

Narrò che pochi minuti prima, trovandosi a passare in piazza della Regina e avendo udito due individui, a lui sconosciuti, questionare fra loro, volle intromettersi per pacificarli, ma ad un tratto venne ferito da una tremenda coltellata al ventre. I due poi si diedero a fuggire.

Il povero Giorgi aveva una larga ferita all'addome, penetrante in cavità. Dai medici di guardia venne soccorso d'urgenza e dichiarato in imminente pericolo di vita.

I tre che accompagnarono il Giorgi all'ospedale si chiamano: Cincinnato Luciano, stuccatore, di 26 anni, da Civitavecchia; Enrico Gorga, vinaio, di 24 anni, romano, e Giacomo Onzai, metallaio, di 16 anni, pure romano.

Il solito equivoco. — Nella sua abitazione, in via Borgo S. Spirito, N. 78, ieri sera, il vetturino Mocchetti Settimio, di anni 64, romano, inghiottì per isbaglio del sublimato corrosivo. Venne subito accompagnato a S. Spirito in condizioni piuttosto gravi.

Uno scoppio di gas. — Il pittore di mostre Zeri Luigi, di anni 41, romano, ieri sera trovavasi nel suo laboratorio, in via della Campana, N. 23. Essendosi fatto buio, volle illuminare la bottega.

Nell'avvicinarsi con un fiammifero acceso all'apparecchio del gas acetilene, questo scoppiò.

Seguì una grande scossa, e il povero Zeri andò lungo e disteso in terra e si fratturò il braccio sinistro e si ferì al labbro superiore.

Fu condotto a S. Giacomo, dove fu giudicato guaribile in 30 giorni.

Ferimento. — L'altra notte si presentò a San Giacomo il commesso Dietri Pio, di anni 25, romano, con una ferita di coltello alla regione lombare destra.

Secondo la sua dichiarazione, in via Monte Brianzo mentre cercava separare due individui, venuti a questione tra di loro, era stato conciato a quel modo. Dalle indagini che praticò sollecitamente il Commissariato di Ponte, risultò invece che il Dietri aveva preso parte a una rissa, sorta per gelosia di donne al vicolo Ascanio, rimanendo ferito.

I rissanti Mezzetti Giuseppe, Sgrilia Attilio, Renzoni Arturo e Assagna Paolo, tutti romani, vennero arrestati.

Tentato suicidio. — La domestica Luisa Farina di Angelo, di 19 anni, ab. in via d'Azeglio 36, ieri mattina, alle 11, in casa sua, causa dispiaceri di famiglia, tentò di suicidarsi bevendo del sublimato corrosivo.

Condotta sollecitamente all'ospedale di S. Antonio venne dai medici messa fuori di pericolo.

Piccola Cronaca

Teatri di Roma

"Illusione„ al Valle.

Ermete Novelli, Olga Giannini, la signora Aliprandi hanno recitato magnificamente la nuova commedia della signora Amelia Rosselli: perciò non sono mancati gli applausi ad ogni atto.

Ma per il lavoro il pubblico non ha avuto che un benigno compatimento, limitandosi a lievi educate disapprovazioni. Giusto ossequio, del resto, dovuto a una signora, che non sa scrivere per il teatro, ma è pur sempre una gentile signora.

Ella ha chiesto il parere al pubblico della *Casa di Goldoni*, e per la prima volta nella *Casa di Goldoni* si è sentito un mormorio di scontento.

Illusione, tuttavia, si ripete...

Ciò fa sperare che Novelli si ricordi che ha promesso qualche replica del *Lucifero*, di Butti, che — se non altro — è un lavoro morale.

In settimana spettacolo d'onore della signora Olga Giannini con *Marianna* di Paolo Ferrari, da parecchi anni non rappresentata in Roma.

Costanzi. — Rammentiamo per questa sera la replica delle *Maschere* di Pietro Mascagni, fuori d'abbonamento ed a prezzi popolarissimi. Questa replica giunge a proposito e non potrebbe essere meglio accetta dal nostro pubblico che la desiderava ardentemente. Perchè è inutile ripeterlo: a Roma le *Maschere* sono piaciute per le loro molte bellezze ed hanno dato prova di forte vitalità. La musica che Mascagni ha profuso in questo suo lavoro è tale che sentendola in specie più volte piace, e piace sempre di più. E questa sera per le *Maschere* avremo un nuovo plebiscito di feste e di applausi.

Adriano. — Al cav. Marenco feste più belle, cordiali simpaticissime il nostro pubblico non poteva fare iersera per il suo spettacolo d'onore.

Il Marenco musicando la felice concezione coreografica del Pollozzi: *Haydée*, ovvero *Un sogno d'amore* — lavoro così bene riuscito che costituisce una prova di più della genialità, del gusto e del valore del bravo Pollozzi — ha trovato una vena melodica, gentile, appassionata, tutta italiana, che riesce a descrivere con mirabile chiarezza l'azione dei singoli quadri.

Perciò il pubblico iersera fece al maestro, lo ripetiamo, calorose feste, feste divise anche col Pollozzi e con la numerosa falange degli artisti.

Stasera replica del ballo, preceduto dal *Ruy-Blas*, l'opera popolarissima del Marchetti, nella quale Linda Rebuffini si è dimostrata quell'eletta artista così simpaticamente stimata ed apprezzata.

Quirino. — Seguita il Prandi a far furore con i suoi meravigliosi fantocci meccanici.

Per giovedì si annuncia una *matinée* dedicata esclusivamente ai bambini.

Nazionale. — Stasera *Il Misantropo*, una delle più belle commedie di Molière.

Manzoni. — In settimana il *Joannes* di Sudermann tradotto dal Nani.

Concerti. — Giovedì nella sala del Costanzi, la distinta violinista Niny Piazzi, darà un importante concerto.

Pubblicheremo il programma. **Fabr..**

Ultime Notizie

La Camera di ieri.

Svolte le interrogazioni, si è proceduto alla votazione per la nomina di varii commissari. Quindi si è convalidata l'elezione di Pistoia (Lemmi); quanto all'elezione di Sessa Auranca si è deliberato il rinvio degli atti alla Giunta.

Si sono quindi concesse o negate alcune autorizzazioni a procedere e l'on. Celli ha svolto una sua proposta contro la malaria, che fu presa in considerazione.

Finalmente l'on. Franchetti, relatore, parlò sul progetto della marina mercantile.

Per la Giunta del bilancio.

Ecco il risultato della votazione avvenuta ieri per la nomina di otto Commissari del bilancio.

Votanti 350 — Schede bianche 10 — Dispersi 6.

Carmine 187 - Boselli 182 - Finocchiaro-Aprile 176 - Fani 172 - Lacava 170 - Salandra 170 - Carcano 160 - Dal Verme 158. Eletti.

Ebbero poscia maggiori voti:

Coppino 154 - Fasce 153 - Pantano 123 - Pavoncelli 110 - Agnini 43.

Come si vede, la lista dell'Opposizione ha trionfato completamente con una maggioranza di circa 30 voti sulla media dei voti riportati dalla lista ministeriale.

Altre Commissioni.

Eguale risultato ebbero le votazioni per altre Commissioni. Ai due posti vacanti in quella dei Trattati furono eletti l'on. Bonin con v. 178 e l'on. Riccio con 160 — ambedue dell'Opposizione — contro i ministeriali on. Rizzetti con v. 142 e Crespi con 102.

Per quella sui Decreti registrati con riserva, Cavagnari ebbe voti 172, contro Tinozzi, ministeriale, che ne ebbe 129.

L'Estrema sinistra.

Gli estremi si sono riuniti ieri mattina e dopo breve discussione deliberarono di votare la lista ministeriale per la Giunta del bilancio, cancellandovi Pavoncelli ed aggiungendovi Pantano e Agnini.

L'Estrema si riunirà nuovamente stamane per discutere l'*omnibus* finanziario.

Bilancio dell'interno.

Lunedì la Giunta ha nominato relatore pel bilancio dell'interno l'on. Mazza - Un bel caso!

E' la prima volta dal 1848 in poi che un deputato *repubblicano* è incaricato di riferire sul bilancio dell'interno.

Frate... Giovanni, scrivi anche questa!

Giunta delle elezioni.

Ieri mattina la Giunta delle elezioni discusse in seduta pubblica le elezioni contestate di Bitonto (proclamato Laudisi) e Cossato (proclamato Rondani) sostenne le ragioni del primo l'on. De Nava e del secondo l'on. Maino.

La Giunta si è riservata di deliberare.

Per la marina mercantile

Ieri mattina la Giunta del bilancio si riunì va per esaminare gli emendamenti presentati alla legge sui premi della marina mercantile.

La Giunta all'unanimità approvò quanto riguarda il rispetto agli impegni assunti pel passato; circa i patti per l'avvenire si è nuovamente divisa in maggioranza e minoranza.

La maggioranza propone di sostituire la esenzione dal dazio sui materiali per la costruzione delle navi; la minoranza accetta invece le proposte del ministro e la riduzione a 8 milioni della somma complessiva dei premi da pagarsi dallo Stato.

Per la maggioranza è relatore l'on. Franchetti, per la minoranza l'on. Torrigiani.

Gli uffici del Senato.

Ieri si riunirono gli uffici ed esaminarono i progetti di legge: modificazione alla legge 19 luglio 1862 sui cumuli d'impieghi, di assegni e di pensioni nominando Colombo, Dini, Paternò, Borgatta, Damiani; riforma delle funzioni delle autorità governative ed amministrative nelle provincie e divisione dei comuni in classi agli effetti della tutela, Consorzi comunali facoltativi, vigilanza, nominando dieci commissari: Municchi, Righi, Pellegrini, Adamoli, Mezzanotte, Lucchini Giovanni, Cantamameli, Frola, Lanzara e Cavasola.

Collocamento a disposizione dei prefetti del Regno, nominando Municchi, Miceli, Roux, San Martino di Valperga e Serena.

Per oggi alle ore 14 1|2 è convocato l'ufficio centrale pel progetto sul cumulo degli impieghi e quello pei due progetti amministrativi delle provincie e comuni.

Commissione statistica giudiziaria.

Ieri la Commissione per la statistica giudiziaria e notarile iniziò la discussione sulla relazione Sandrelli dal tema: esecuzioni delle sentenze penali e la discussione continuerà oggi.

Presidenza del Consiglio.

Ieri l'on. Zanardelli conferì con gli on. Giolitti, Prinetti, Cocco-Ortu e Morin, col conte Vimercati ed i comm. Maraini ed Oliva, l'on. Giusso ed i prefetti Alufli, Dall'Oglio, Torri e Ceccato.

Ministero Interno.

Una circolare ai Prefetti, intendenti di finanza direttori delle Poste e telegrafi e sindaci, avverte che col 31 dicembre 1901 cesseranno di aver corso legale, e col 31 dicembre 1906 rimarranno prescritti i buoni di Cassa da una e due lire.

Sono stati sciolti i Consigli comunali di Carrù, Brà e Chiusano S. Domenico e rispettivamente nominati R. Commissari il rag. Giovanni Garibbo computista di Prefettura, il rag. di Prefettura Omero Fabris e il cav. Raffaele Paganini segretario al Ministero delle Finanze.

Sono stati prorogati di tre mesi i poteri del R. Commissario di Orvieto.

— La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il Regolamento per l'esecuzione della legge 8 febbraio 1900 sui prestiti per costruzione di opere riguardanti la pubblica igiene e il R. D. che l'approva.

Chiarlone cav. Francesco nominato capo-divisione; Orso cav. Raffaele nominato ispettore generale: Varriale cav. Michele, Sansone cav. Diodato, nominati capi-sezione.

Sono nominati consiglieri di 4ª classe: Malato dott. Francesco, Caltanissetta; Del Bello dott. Francesco, Aquila; Leggieri dott. Arcangelo, Girgenti.

Sono promossi alla 1ª classe: De Questiaux cav. Pietro, consigliere, Como; Gioannini cav. Prospero, sottoprefetto, Saluzzo; Monaldi marchese Rodolfo, consigliere, Roma; Bertana cav. Ettore, sottoprefetto, Mortara; Mencatti cav. Pio, consigliere, Perugia.

Sono promossi alla seconda classe i consiglieri: Galeotti cav. Amedeo, Bergamo; Bondonis cav. Luigi, Bologna; Gay cav. Francesco, ff. sottoprefetto Lecco; Prato cav. Filippo, Messina; Carrà cav. Carlo, Padova; De Simone cav. Luigi, sottoprefetto Caltagirone; Novi Chovarria cav. Ettore a Napoli; Cerboni cav. Enrico ff. sottoprefetto a Volterra; Tinto cav. Domenico id. a Sora; Zanquardi cav. Enrico a Piacenza; Bosozzi-Visconti cav. Francesco ff. di sottoprefetto a Fiorenzuola d'Arda.

Sono promossi alla terza classe:

Boni dott. Riccardo, Macerata; Cofari-Panico dott. Emilio, Campobasso; Fosco avv. Francesco, Palermo; Davoli Napoleoni, Catania; Rossi Melloni dott. Carlo, Girgenti; Petruzzi dott. Leopoldo ff. sottoprefetto, Castelnuovo di Garfagnana; Ricci dott. Ottavio, Parma; Semeraro dott. Pasquale, Bari; Falletti dott. Eugenio ff di sottoprefetto, Bivona: Lauria dott. Francesco, Bari; Angius cav. Vittorio ff. di sottoprefetto, Mistretta; Sforza dott. G. B., Reggio Emilia.

Comoschi cav. Alfonso, consigliere a Sondrio è trasferito a Cosenza: De Pieri cav. Gaetano, destinato a Catanzaro; Palumbo dott. Emilio, id. Caserta id. Salerno; Sorce cav. Giuseppe, sottoprefetto ff. delegato a Trapani trasferito a Palermo; Laveggeri dott. Paolo, sottoprefetto a Rimini trasferito a Trapani con le funzioni di consigliere delegato.

Sono collocati in disponibilità i prefetti Permino comm. Antonio, Frioli comm. Enrico, Hoffer cav. Antonio.

Ministero Esteri.

Lunedì, al palazzo Ferraioli, in casa del ministro Prinetti, ebbe luogo un pranzo in onore dell'intendente della città di Buenos Ayres. Presero parte al banchetto il ministro ed i componenti la Legazione argentina, il sindaco Colonna ed altri.

Ministero Poste e Telegrafi.

Quattrosoldi cav. Luigi, capo sezione, è collocato a riposo — Ploncher cav. Attilio, segretario, id.

I capi ufficio Candiani cav. Giuseppe, Perrelli Nicola, Laurenti Luigi, Cavanna Vincenzo, Amendola Pietro, Morselli Luigi, sono collocati a riposo.

E' stato attuato un nuovo ufficio postale ambulante fra Brindisi ed Ancona alla dipendenza della Direzione di Lecce.

— L'Amministrazione postale del Brasile ha revocato la disposizione, in base alla quale i valori cartacei compresi nelle lettere ordinarie e raccomandate originarie o a destinazione del Brasile venivano gravate della tassa del 25 per cento del valore riconosciuto; di guisa che d'ora innanzi le lettere ordinarie e raccomandate contenenti biglietti di Stato o di Banche a destinazione del Brasile avranno libero corso.

Ministero Tesoro.

La Commissione centrale esaminatrice dei concorrenti a tre posti di vice-segretario amministrativo nel Ministero del Tesoro è composta del comm. Filippo Mariotti, cons. di Stato, presidente e dei signori Riccio comm. Gaetano ispett. gen. di rag., Galletti comm. Carlo capo div., De Vivo cav. Pietro rag. Corte dei conti, Rosi prof. Michele del liceo Tasso di Roma. Segretario amministrativo Crespo cav. Felice rag. al Tesoro.

Ministero Finanze.

E' aperto un concorso per esame ad 8 posti di ingegnere di quinta classe negli uffici tecnici di finanza.

Gli esami scritti avranno luogo nei giorni 14 e 15 maggio; termine utile per la presentazione delle domande 15 aprile.

— Al concorso per due posti di allievo chimico delle Gabelle è stato dichiarato vincitore il solo signor dott. Enrico De Righi.

— E' aperto il concorso per quattro posti negli impieghi di 1a categoria nelle manifatture dei tabacchi.

Termine utile per le domande 31 marzo corr.

Atti del Governo.

La *Gazz. Uff.* del 12 contiene:

Nomine e promozioni negli Ordini dei Ss. Maurizio e Lazzaro e della Corona d'Italia — R. D. che approva il Regolamento per l'esecuzione della legge 8 febbraio 1900 sui prestiti per costruzione di opere riguardanti la pubblica igiene.

Nuovi uffici telegrafici. — Il 9 corr., in Castiglioncello, prov. di Pisa, è stato attivato al servizio pubblico un ufficio telegrafico governativo, con orario limitato di giorno.

ULTIMA ORA

Servizio speciale del Popolo Romano.

Bologna, 12, ore 18,50. — Stamattina Giuseppina Orsi quarantenne moglie di Giuseppe Neri, côlta da improvvisa alienazione mentale, s'è uccisa annegandosi in una cisterna assai profonda.

— Ai difensori di Palizzolo sono stati aggiunti gli avv. Natalini e Venturini.

La parte civile si aggiungerà l'avv. Castelli di Milano.

Napoli 12, ore 18,30. — E' arrivato stamattina da Genova il piroscafo *Marsala* che salvò nelle acque dell'isola Giannutri il marinaio Saturno Disauro che era stato rinvenuto semi-svenuto e aggrappato alla carena di una bilancella capovolta.

Questi è l'unico superstite della *Marietta*, uscita la sera del 10 corr. dal porto di Civitavecchia per la pesca dei merluzzi.

Travolta dal fortunale si capovolse all'alba di ieri nei paraggi di Giannutri.

Il Saturno Disauro racconta le inaudite sofferenze provate e la lotta titanica sostenuta contro il mare da lui e dai compagni Maietti, Cervellone, Traní, De Lillo, Percichilli e De Simone, tutti giovani nativi della provincia romana. Tutti questi perirono.

Il Disauro è partito per Porto Empedocle.

Civita Castellana, 12. — Vincenzo Patrizi operaio addetto ad una fabbrica di ceramica, n'era stato licenziato per offese ad uno dei proprietari. Dieci compagni credettero opportuno di protestare abbandonando il lavoro. Allora i proprietarii licenziarono i 47 operai e chiusero la fabbrica.

Il delegato di p. s. s'intromise per accomodare la pendenza e vi riuscì.

Infatti domani la fabbrica si riaprirà e la maggior parte degli operai vi sarà riammessa.

BORSE E MERCATI

Roma, 12 marzo

Mercato fermo con affari discretamente più attivi Rendita contanti 100.75 a 100.77 1|2 fine corrente 100.90.

Rendita 4 1|2 interna 112.75.

Obbligazioni ferroviarie 308.50 — S. Spirito 490 — Municipio Roma 512.

Banca d'Italia 870 — Credito 571 — Commerciale 700 — Banco Roma 134 — Gas 786 — Acque 1092 — Condotte 243 — Molini 77 — Omnibus 322 — Metalli 161 — Immobiliari 186 — Credito Fondiario 478 — Ferriere 133 — Venete 58 — Carburo 306 a 305 — Zuccheri 84 — Concimi 96 — Forni 80 — Montecatini 246.

Cambi sostenuti.

Francia 105,45 — Londra 26.59.

Ore 18.30. Inattivi:

Rendita 5 0|0 100.90 a 100.87 1|2.

Cambio dazio doganale 13 Marzo L. 105.40

Dal 11 al 17 — fino a L. 100 — L. 105,35.

BORSE ITALIANE — 12 Marzo 1901.

N. B. - I prezzi sono a fine mese.

	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita cont.	100 87	100 89	100 77	100 92
Id fine	— —	100 91	100 90	—
Id. 4 1|2 0|0	112 40	— —	112 40	112 60
Az. B. d'Italia	866 —	— —	865 —	865 —
» B Generale	— —	52 —	— —	— —
» ferr. Medit.	534 —	533 50	533 50	532 75
» » Merid.	723 —	723 —	723 —	722 75
» di Torino.	— —	— —	275 —	— —
» B. Sconto.	— —	— —	167 50	— —
» Tiberina.	— —	— —	— —	— —
» Sovvenz.	— —	— —	— —	— —
» Nav. Gen.	441 —	441 —	— —	— —
» Raff. Zuc.	385 50	386 —	— —	— —
Ob. Ferr. 3 0|0	— —	308 —	— —	— —
Id. Merid.	— —	327 —	— —	— —
Fo. B. d'Italia 4 0|0	— —	503 —	— —	— —
» 4 1|2	— —	510 —	— —	— —
» S. Paolo	— —	— —	515 —	— —

CAMBI DELL'ITALIA SULL'ESTERO.

	Genova	Milano	Torino	Firenze
Francia vista.	105 37	105 42	105 40	105 42
Berlino id.	129 70	129 85	129 75	129 85
Londra id.	26 57	26 59	— —	— —
Londra a 3 m.	— —	— —	26 59	26 59

Consolidati - Media uff. del Regno, 10 marzo

	con cedola	*senza cedola*
5 0|0 lordo	100,85 1|8	98,85 1|8
4 1|2 netto	112 30	111.17 1|2
4 0|0 netto	100.75 5|8	98.75 5|8
3 0|0 lordo	62 25 7|8	61,05 7|8

Parigi, 12, 15,30	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
RENDITE franc. 3 0|0 amm.	— —	— —	— —
» 3 0|0 perp.	102 37	102 32	102 37
» 3 1|2 0|0	102 82	102 87	102 82
ITALIANA 5 0|0	95 80 95 75	95 77	95 80
turca	24 40	24 47	24 50
spagnuola	73 05	73 07	73 —
russa nuova	— —	87 20	87 40
portoghese	25 20	25 30	25 15
ungherese	— —	99 90	99 80
Egiziano 4 0|0	— —	108 30	107 90
Banca di Parigi	1075 —	1075 —	1073 —
Banca Ottomana	— —	551 —	551 —
Credito Fondiario	— —	— —	— —
Azioni Suez	— —	3700 —	3690 —
Lotti Turchi	— —	116 3/4	116 1/4
Fer. Meridion. ital.	— —	685 —	685 —
CAMBI sull'Italia	— —	5 1/8	5 1/8
su Londra	— —	25 20 1/2	25 21 1/2
su Madrid	34 3/8	— —	— —
sull'Argentina	— —	— —	— —

Servizio spec. del Pop. Rom.:

Parigi, 12 ore 15.38 (fonte francese). — Chiusura più animata con tendenza migliore.

Parigi, 12, ore 15.48 — (Fonte italiana) — Resistenti buone disposizioni Brasile Metropolitain 102,36 — 95,77 — 73,07 — 27|' — 42|50 — 67|1 — 1519 — 13|20 — 24|10 — 286 — 205 — 287 — 111 — 1073 — 1078 — 68,75 — 92 — 784 — 202 — 3686 — 2442 — 229 — 152 — 24,47 — 551 — 494 — 342.

Vienna, 12, pesante	11	12
C. ungh.	703 50	701 —
R. aust.	118 20	118 40
Id.	98 65	98 60
N.ni oro	19 08	19 03
Lire ital.	90 60	90 50
C. Londra	240 35	240 45

Londra, 12 apertura	11	12
N. I Cons.	96 3/4	96 11/16
Italiana	94 3/4	94 3/4
Turca	24 —	24 —
Egiziana	106 —	106 —
Argento	26 1/16	26 1/16

Berlino, 12, calma	11	12
Ital. cont.	— —	— —
f. mese	96 10	96 10
Az. Merid.	136 50	136 10
» Medit.	100 —	99 75
Ob. ferr. 3 0|0	58 70	58 70
» Merid.	— —	61 80
» Rom.	96 50	96 70
» Medit.	-	— —
B. Comm.	— —	— —
Rublo	216 05	216 15
Cambio 1 sett.	— —	76 95

Sconto ufficiale

SAGGIO	
Italia	4 1|2 0|0
Francia	3 per 0|0
Inghilterra	4 1|2 0|0
Germania	4 1|2 0|0
Austria	4 1|2 0|0
Belgio	4 per 0|0
Spagna	4 per 0|0

PLATTI LUIGI, gerente.

IL DEMONE DELL'ORO

ROMANZO DI

Feodor Mikhailovic Dostoievskij

(Tradotto da D. Ciampoli)

XIV.

— No, non è, non è ciò; non è ciò...

— Vero, sì: non si tratta di ciò. E la nonnina? chiesi d'un tratto.

Paolina mi guardò distratta, impaziente.

— Che? nonnina?... Non posso andare da lei... E poi non voglio chiedere perdono a nessuno — aggiunse infine stizzita.

— Or che fare? Come potevate amare un uomo simile? Volete che lo sfidi a duello? Lo ucciderò. Dove si trova adesso?

— E' a Francoforte per tre giorni.

— Dite una parola e vi corro col primo treno — dissi con uno stupido entusiasmo.

Lei si mise a ridere.

— E se vi dico: — Recatemi prima i cinquantamila franchi? — E poi perchè si batterebbe?... Sciocchezze!

— Dove prendere i suoi cinquantamila franchi? — ripetevo digrignando i denti, come si fossero potuti trovar per terra — Sentite: o il signor Astley?

Gli occhi le lampeggiarono.

— Di', vuoi tu stesso, tu stesso ch'io ti lasci per quell'Inglese? rispose con uno sguardo che mi trafiggeva, mentre sorrideva tristamente.

Era la prima volta che mi dava del tu.

Pareva le girasse la testa: si abbandonò sul divano.

Rimasi come fulminato: non credevo nè a' miei occhi, nè alle mie orecchie.

— Come? Lei mi amava! Era venuta da me, e non da Astley, lei sola, lei, una fanciulla nella mia camera?

" E si era deliberatamente compromessa agli occhi di tutti: ed io restavo là, innanzi a lei, senza capir nulla!

Mi balenò in mente uno strano pensiero.

— Paolina; dammi un'ora sola e... tornerò. E'... necessario.

" Vedrai. Resta qui. Aspettami.

Scappai giù senza aspettare la risposta ch'ella mi gridò dietro.

Sì; talora un pensiero bizzarro, impossibile, ti si figge sì forte nella mente che finisci col crederlo una realtà, massime poi quando tal pensiero è confortato dal desiderio, desiderio irresistibile e fatale.

Comunque sia quella serata è per me indimenticabile.

Avvenne un miracolo, giustificatissimo dall'aritmetica, ma pur sempre un vero miracolo.

Erano già le dieci e un quarto.

Corsi nella bisca con la ferma speranza, quasi la sicurezza di vincere.

Mai ero stato tanto e sì stranamente commosso.

C'era ancora della gente; anzi è a l'ora in cui i veri giuocatori, coloro che non vedon nel mondo altro se non la roletta, cominciano la giornata.

Mi portai al tavolo ove sulle prime aveva guadagnato.

Proprio di faccia a me, sul tappeto verde era scritta la parola " passe ".

Io mi cavo di tasca i venti luigi e li getto su quella parola.

— Ventidue! — grida il gruppiere.

Vinsi.

Rimisi nuovellamente puntata e vincita.

— Trentuno.

Vinco ancora.

Avevo già ottanta luigi.

Rimetto ogni cosa sulla dozzina di mezzo, in cui la vincita è tripla, ma vi sono due probabilità di perdita, contro una.

— Ventiquattro.

Mi consegnano tre rotoli di cinquanta luigi, e dieci pezzi d'oro, in tutto duecento luigi.

Ero come immerso in un'allucinazione.

Punto l'intera somma sulla rossa; e d'un subito bruscamente, torno in me stesso, e son colto da terrore... Poi quel senso sparì presto, e non to nò più mai.

Capivo quel che rischiavo perdendo: tutto anche la vita.

— Rossa.

Respirai.

Poi mi sentii invadere da brividi fiammanti, quando ritirai i biglietti.

Avevo insomma quattromila fiorini e ottanta luigi.

Metto duemila fiorini sulla dozzina di mezzo e li perdo.

Punto l'oro e gli ottanta luigi, e perdo. M'infurio.

Afferro gli altri duemila fiorini e li punto sulla prima dozzina, senza pensarci, senza alcun calcolo.

Eppure ricordo di aver provato una sensazione comparabile solo a quella che dovette provare la signora Blanchard quando cadde dal suo aerostato.

— Quattro.

Avevo di nuovo seimila fiorini e mi stimavo già sicuro della vittoria.

Gittai quattromila sulla nera. Nove giocatori mi imitarono...

I gruppieri si guardarono a vicenda. Intorno l'attesa era grande.

— Nera.

Da qual momento, non ricordo più le poste e le vincite.

(Continua).

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI si ricevono presso tutti gli uffici postali con semplice dichiarazione e pagando 20 centesimi, oppure con cartolina vaglia All'*Amministrazione* del **Popolo Romano** *Via Due Macelli, 6-9.* — **Roma.**

Datano sempre dal 1. o dal 15 di ogni mese.

Prezzo dell'Associazione

	Anno	Sem.	Trim.
ITALIA	L. 18	L. 9	L. 5.
STATI DELL'UNIONE (oro)	L. 40	L. 20	L. 10.
POPOLO ROMANO ed ECO DELLA MODA (1)			
ITALIA	L. 21	L. 11	L. 6.
STATI DELL'UNIONE (oro)	L. 45	L. 23	L. 12.

(1) L'*Eco della Moda* è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves viene spedito ogni settimana.

INSERZIONI. *Necrologi* di 50 parole: L. 5 - di 75: L. 8 - di 150: L. 15 - Croce in più. *Corpo del giornale*, L. 2 per linea (Oltre 100 linee, da convenirsi). *Cronaca*, L. 1 la linea - *Picc. Cron.*, Cent. 80 - *Sotto Cron.* (ossia 3. pag.) Cent. 70.

4a Pagina, Cent. 20 la linea - **Economici** (Vedi tariffa speciale). La quarta pagina è calcolata in base ad **otto** colonne, come qui appresso segnato. — *Trattandosi di più inserzioni, ribasso da convenirsi.* —

1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8

Gli associati che intendono rinnovare l'abbonamento abbiano la cortesia di unire al vaglia la fascetta del giornale per meglio regolarizzarne il servizio, poi consegnarla alla posta

IL POPOLO ROMANO

Avvisi Economici

Le pubblicazioni di questi avvisi non si fanno a giorni alternati: sono consecutive.

TARIFFA

Corrispondenze 25 parole L. 1, ogni parola in più c. 5

25 parole L. 1	I Categoria	In più di 25 Cent. 5 cad.

Questa categoria comprende gli avvisi per vendite di stabili, terreni, oggetti di valore, ricerche ed offerte di capitali, avvisi del lotto, cessioni di negozi, Banchi prestiti, diffide, affitti di appartamenti e locali vuoti o mobiliati, vendite di cavalli ed altre di qualche entità.

25 parole C. 75	II Categoria	In più di 25 Cent. 5 cad.

Questa categoria comprende tutti gli avvisi di vendite di commestibili, vino, carbone, terraglie, specialità, accreditamento di negozio, come modiste, sarte, calzature, ecc.

25 parole C. 50	III Categoria	In più di 25 Cent. 5 cad.

Appartengono a questa categoria gli avvisi di camere e appartamenti mobiliati di non più di 3 ambienti, ricerche ed offerte di personale di qualunque classe come: traduttori, contabili, maestri, persone di servizio, vendite per occasioni d'oggetti in uso, avvisi di smarrimenti, od altri annunzi di poca entità.

Per gli avvisi da ripetersi dieci volte sconto del 20 per cento.
L'AMMIN.

CHI ha appartamenti vuoti o mobiliati da affittare, approfitti degli *Avvisi Economici* del *Popolo Romano* e ne avrà buoni risultati.

Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 20 per 0|0

AVVISI ECONOMICI

Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato

Ia CATEGORIA
25 parole L. Una - In più di 25, Cent. 5 cad.

Cercasi appartamentino vuoto di quattro camere e cucina non molto lontano dalla stazione di Termini esposizione al sole, massimo lire 50 da uomo serio impiegato. Scrivere G. A. R. Amministrazione " Popolo Romano ". 539

D'AFFITTARSI
25 parole L. Una - In più di 25, Cent. 5 cad.

Appartamento mobiliato 12 camere piano ammezzato. Via Venti Settembre. Terrazza, bagno, gaz, esposizione splendida. Visibile ore 14 alle 16. Rivolgersi Amministrazione via Finanze 6. 609

Affittasi subito appartamento mezzogiorno 7 vani, cucina luce elettrica. Via Nazionale 208 dalle 2 alle 5 1\|2 pom. 610

D'affittare appartamento di undici camere e cucina esposizione mezzogiorno, via della Vite 41. Locale terreno in via della Vite 48. Le chiavi dal portiere al N. 41.

Grande Appartamento da affittarsi per uso ufficio od abitazione in Piazza Poli 42 e Via Poli 43. Rivolgersi alla Società Beni Immobili. 613

Palazzo Santacroce Affittasi al primo piano nobile bellissimo appartamento di venti camere e sala da ballo. Grandi terrazze a giardino, camera da bagno, ingresso carrozzabile, luce elettrica, ascensore ecc. più tre camere a piano terreno per domestici. Cantina e fontane per lavare. Visibile dalle 12 alle 1. Per trattative rivolgersi al Palazzo Santacroce 3 Piazza Cairoli. 617

Passeggiata di Ripetta 19 p. 3. affittasi appartamento di 8 camere cucina, grande corridoio. Gaz per le scale, acqua marcia, portiere, scala di marmo. Grande terrazza in comune con gli altri inquilini. Medica pigione. Rivolgersi al portiere. 620

Villa Santafiora in Genzano di Roma: affittansi due appartamenti liberi ammobiliati con cucine, bagni ecc. e uso del giardino. Volendo rimessa e scuderia. Per trattative rivolgersi al Palazzo Santacroce, Piazza Cairoli 3 Roma, dalle 12 alle 20 1\|2. 617

Via Propaganda 27 2. piano 7 camere, rimesse a nuovo, esposte al sole ingresso cucina terrazza. Acqua marcia e Trevi. Scala di marmo. 620

Via Rasella 131 Affittasi appartamento. Piano secondo, 7 camere, cucina, passetto. Esposto mezzo giorno, di fronte nuovo Tunnel, acqua, vasche gaz. Chiavi dal Portiere. 617

Via Milano 19 piano terzo, appartamento di tre camere, camerino e cucina. Per schiarimenti rivolgersi al portiere. 614

Affittasi Corso Vittorio Emanuele N. 287 elegante appartamento mobiliato. Rivolgersi al portiere. 610

Via Rasella 152 grande appartamento divisibile anche in due disponibile dirigersi trattative Sig. Ingami, Rasella 155 dalle 10 1\|2 alle 12 e dalle 7 1\|2 alle 8 pomeridiane.

IIa CATEGORIA
25 parole, Cent. 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Vino bianco asciutto speciale produzione cav. Giacomo Mori vendesi per conto produttore Cantine Mori via Milano 5, Due Macelli 32. Telefono. Chianti Montepulciano, ed olio extra. 611

Cantine Toscane Laurini Corso Vittorio 293. Marianna Dionigi 35. Tritone 103. Amedeo 77. Vini Poggibonsi, Valdarno, fiasco 1,00, 1,10, e più. Assortimenti Chianti finissimi, prezzi modicissimi. 616

IIIa CATEGORIA
25 parole, Cent. 50 - In più di 25 Cent. 5 cad.

Maestra di pianoforte di distinta famiglia da lezioni in casa propria o in quelle delle allieve. Rivolgersi all' Amm. del Giornale. 603

Mancia competente a chi riporterà via Quattro Fontane n. 147, p. 2, un pappagallo, volato ieri dalla terrazza che dà sul vicolo del giardino. 619

On donne aussi en Français qu'en italien, leçons de mathématique, physique, électricité. Le professeur se rend aussi chez les élèves. Adresse M. D. Roma. 619

GUIDA FORESTIERE

MERCOLEDI' - Ingresso libero

Vaticano: LOGGIE DI RAFFAELLO, CAPPELLA SISTINA, DEL B. ANGELICO, e PINACOTECA: Accesso al portone di Bronzo e Scala Regia, (al 3. p. si danno i biglietti) dalle 10 alle 15.
Id.: STUDIO DEL MUSAICO. Accesso al portone di bronzo, dalle 10 alle 15. (Il permesso via Sagristia 8).
Id.: BIBLIOTECA dalle 9 alle 13.
Id.: ARCHIVIO SEGRETO. Si visita soltanto con un permesso speciale.
CUPOLA S. PIETRO: dalle 7-10. (Permesso v. Sagristia 8).
Museo INDUSTR. ARTISTICO: Capo le Case, 9 alle 14.
Id. DI GESSI: Via Vanvitelli 6A, dalle 15 alle 18.
Galleria: BARBERINI: Quattro Fontane 13, dalle 12-17
— MONTE DI PIETA' Arco del Monte 22, 12 alle 14.
— ROSPIGLIOSI: Quirinale 43, 9 alle 15.
— TENERANI: via Nazionale 230, dalle 14 alle 16.
Galleria S. LUCA: via Bonella 44 dalle 9 alle 15
Castel S. Angelo: permesso Div. Militare: 9 alle 15.
Catacombe S. SEBASTIANO (sotto la Chiesa): via Appia Antica, dalle 9 alle 16.
Terme di Tito: via Labicana 30, dalle 9 al tramonto.
Tombe di via Latina Appia Nuova, al 3 chilometro.
Villa BORGHESE: fuori P. del Popolo, dalle 13 al tram
Id. COLONNA: piazza Quirinale 13 dalle 9 al tram.
Id. AVENTINO: via S. Sabina, dalle 9 al tramonto.
Id. MEDICI: Monte Pincio, 9 alle 12; 14 alle 17.

Ingresso Una Lira

Museo VATICANO: via delle Fondamenta di S. Pietro stradone del Giardino, dalle 9 alle 13.
Id. LATERANENSE: piazza S. Giovanni, 10 alle 15.
Id. KIRCHERIANO: via Coll. Romano 27, 9 alle 15.
Id. ETRUSCO: a Papa Giulio fuori Porta del Popolo sulla Flaminia dalle 10 alle 15.
Id. ANTICHITA': alle Terme Diocleziane, nel chiostro di Michelangelo: dalle 9 alle 15.
Palatino e Pal. dei Cesari: via S. Teodoro: dal e 9 al tramonto.
Foro Romano: S. Teodoro dalle 9 al tram.
Gallerie: NAZIONALE, via Lungara 10, dalle 9 alle 15.
— ARTE MODERNA: via Nazionale, dalle 9 alle 15.
Terme di Caracalla: via Antoniana, dalle 9 al tram.
Catacombe S. Calisto: Appia Antica, dalle 9 alle 16.
Catacombe Ebraiche: Appia Antica 37, 9 alle 16.
Catacombe di S. Domitilla e Basilica: S. Petronilla via Delle Sette chiese 22 A dalle 9 alle 18.
Teatro Marcello: via Teatro Marcello 14, dalle 9 alle 16
Farnesina: Lungara 230, dalle 10 alle 15.

Ingresso Cent. 50.

Campidoglio: MUSEI, PINACOTECA TABULARIUM TORRE: dalle 10 alle 15.
Magazzino Archeologico: Orto Botanico: 10 alle 12.
Colosseo: GALLERIE, dalle 7 alle 12 dalle 15 al tram.

Ingresso Cent. 25.

Sepolcro Scipioni e Colombario di Pomponio Hylas via Porta S. Sebastiano dalle 9 alle 15.

Pianoforte verticale nuovo d'occasione, corde incrociate, bontà assoluta, garanzia cinque anni. Vendesi ribasso 20 per cento sul prezzo di magazzino. Rivolgersi Maestra Pianoforte. Via Sistina 8. Roma. 629

Fattore provetto di campagna con splendidi certificati accetta posto condizioni eque, modeste, in qualunque regione: pratica speciale per terreni vitati ed olivati. Scrivere indirizzo: O. O. fermo in posta Roma. 469

ORARIO FERROVIE
Partenza da Roma per le linee

Linea							
Napoli	7,15	8,20	—	13,25	—	19,35	0,5
Pisa	5,20	7,—	8,15	14,50	20,50	23,45	—
Torino	—	7,—	14,30	20,50	23,45	—	—
Milano	—	7,—	14,50	20,50	23,45	—	—
Foligno-Ancona	9,10	—	12,—	18,5	22,30	—	—
Firenze-Milano	—	9,30	9,40	—	14,30	23,10	—
Tivoli-Avezzano	7,15	9,—	—	11,55	16,55	—	—
Tivoli	—	9,35	—	—	—	—	—
Civitavecchia	5,20	7,—	8,15	14,50	20,50	23,45	—
Frascati	7,35	9,43	12,5	—	15,5	—	18,15
Marino-Albano	6,82	9,25	12,16	—	—	18,30	—
Anzio-N. (v. Albano)	6 32	9,25	—	12,16	—	—	—
Anzio-N. (» Ciamp.)	—	10,5	—	—	—	17,58	—
Velletri-Terracina	9,45	—	11,10	16,35	17,58	—	—
Ronciglione-Viterbo*	9,44	—	10,—	17,28	—	—	—
Fiumicino	8,15	—	—	17,5	—	—	—

Arrivi dalle linee di

Linea							
Napoli	6,45	—	14,—	—	18,25	—	20,10
Pisa	7,—	—	9,50	10,44	16,30	18,50	22,45
Torino	7,—	—	9,50	10,44	16,30	18,50	23,45
Milano	7,—	—	9,50	10,44	16,30	18,50	23,45
Ancona-Foligno	7,15	11,40	14,30	—	—	18,50	23,45
Milano-Firenze	8,40	13,10	—	18,20	—	21,45	—
Avezzano-Tivoli	9,—	—	—	15,35	19,10	—	22,25
Tivoli	—	—	—	17,35	—	22,15	—
Civitavecchia	7,—	9,20	9,50	16,20	8,50	22,30	23,45
Frascati	7,30	10,15	13,40	15,45	18,56	—	—
N.-Anzio (v. Albano)	—	10,5	—	—	14,19		20,27
N.-Anzio (» Ciamp.)	8.28	—	—	19.35	—	—	—
Albano-Marino	7,56	10,5	14 19	16,56	20,27	—	—
Terracina-Velletri	8 26	9,55	—	15 21	22,6	—	—
Viterbo-Ronciglione*	9,22	16,25	—	20,5	—	—	—
Fiumicino	9,20	—	—	18,50	—	—	—

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma p.	5,21	6,—	9,30	11,30	19,—	festiv.	—	—	—
Bagni a.	6.27	7,4	10,18	12,32	18,38		—	—	—
Tivoli a.	—	7.42	10,44	13,16	19,13		—	—	—
Tivoli p.	festiv.	5,50	8,—	12,—	16,13	18,5	—	—	—
Bagni p.		6,30	8.27	12,36	16,40	18,52	—	—	—
Roma a.		7,39	9,10	13,44	17,30	20,—	—	—	—

Distinta signorina che conosce l'inglese e il tedesco il francese dà lezioni di canto e lezioni di lingua italiana a forestieri in casa propria o a domicilio. Rivolgersi via S. Nicola dei Cesarini 53.

Distinta signorina da lezioni private a fanciulli d'ambo i sessi, fino alla 5. elementare compreso il francese. Rivolgersi via delle Coppelle N. 28 p. ultimo, prima porta a sinistra

D'AFFITTARSI
25 parole, Cent. 50 - In più di 25 Cent. 5 cad.

Appartamentino elegante mobiliato tutto a nuovo gas, acqua p. 1. ingresso libero palazzina di due piani mezzogiorno presso via Cavour. Recapito Emporio Spugne piazza Colonna.

Una camera mobiliata presso distinta famiglia sita al palazzo Maroni al vicolo di S. Nicola da Tolentino, rivolgersi al portiere. Volendo si fa anche pensione.

Camera mobiliata con due finestre, tappeto, camino esposte al sole. Volendo anche salotto. Si desiderano impiegati. Visibile al mattino sino alle due pom., via Palermo 6, int. 5.

Camera ben mobiliata esposta al sole volendo anche salotto. Via Cavour 117 piano 2.

Corrispondenze
25 parole, L. 1 - Ogni parola in più, Cent. 5

Athos Ultima settimana marzo sarò costì. Leggendo giornale saprai giorno e luogo preciso dove potremo rivederci. Pregoti non scrivermi. 624

Aurora Poichè prestati fede ad una cocotte indegna persino di pulirmi le scarpe e mi offendesti gravissimamente, nessuna risposta ho da dare alla tua. Addio.

Sole Sono stato indescrivibile. Non so più cosa devo fare, perchè tuo contegno così. Scongiuroti dirmi qualche cosa, per carità abbi pietà. Mille,, LUNA. 620

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Tipi della Ditta Roos e Junge, Offenbach a|M.
Carta Ditta E. Magnani — Inchiostri Berger-Wirth Lipsia